



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2016

29 AGOSTO DUEMILASEDICI

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE E BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

63° Esercizio

MEDIOCREDITO TRENTO - ALTO ADIGE - SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale Sociale € 58.484.608 i.v.
c.f. e iscr. reg. imprese Trento 00108470220
iscr. Albo Banche n. 4764
capogruppo del Gruppo Bancario Mediocredito Trentino – Alto Adige
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

www.mediocredito.it
mc@mediocredito.it

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE
38122 Trento, Via Paradisi 1
Tel. 0461/888511
Fax 0461/888515

SEDE SECONDARIA
39100 Bolzano, Via Museo 44
Tel. 0471/305111
Fax 0471/970417

FILIALI

31100 Treviso, Piazza delle Istituzioni 27
Tel. 0422/216411
Fax 0422/216499

40136 Bologna, Viale Panzacchi 17
Tel. 051/3390711
Fax 051/3390799

35131 Padova, Via G. Gozzi 24
Tel. 049/8236011
Fax 049/8236099

25124 Brescia, Piazza Mons. Almici 23
Tel. 030/2284211
Fax 030/2284299

SOMMARIO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	7
LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	9
MEDIOCREDITO NEL I SEMESTRE 2016	13
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	15
PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	37
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	47
SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	49
NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO	57
POLITICHE CONTABILI.....	59
Parte generale	61
Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.....	63
Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.....	65
Informativa sul Fair Value.....	65
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	67
Attivo.....	69
Passivo.....	73
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	77
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	85
INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	87
Rischio di credito	89
Rischi di mercato	92
Rischio di liquidità	92
Rischi operativi	95
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	97
Il patrimonio dell'impresa	99
I Fondi Propri e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale.....	101
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	105
INFORMATIVA DI SETTORE	107
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	111
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	115

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

La congiuntura internazionale ed italiana

Nel secondo trimestre 2016 l'economia statunitense ha continuato a crescere (+1,2% la variazione del PIL su base annualizzata dopo +0,8% nel primo trimestre) sebbene ad un ritmo inferiore alle attese. Il contributo principale alla crescita è stato determinato dalla spesa per consumi delle famiglie, ma anche le esportazioni hanno registrato una variazione positiva; scorte e investimenti fissi hanno invece fornito un contributo marcatamente negativo. I segnali per i prossimi mesi rimangono positivi. A giugno, l'indicatore anticipatore del Conference Board è aumentato dello 0,3%, mentre l'indice sul clima di fiducia dei consumatori è rimasto sostanzialmente invariato in luglio in presenza comunque di un lieve declino delle aspettative. Per quanto riguarda l'area Euro, la stima preliminare del PIL per il secondo trimestre indica un rallentamento della crescita (+0,3% rispetto +0,6% registrato nel primo trimestre). La perdita di intensità dovrebbe riflettere l'attenuazione degli impulsi provenienti dalla domanda interna (nel primo trimestre il reddito disponibile e i consumi delle famiglie pro-capite avevano segnato un significativo incremento rispetto al trimestre precedente, rispettivamente +0,9% e +0,8%). A giugno anche il costante miglioramento della disoccupazione ha segnato una pausa (10,1% lo stesso livello del mese precedente). Segnali di moderazione sulle prospettive di crescita dell'area giungono dagli indicatori anticipatori del ciclo economico. L'indicatore del clima di fiducia è rimasto sostanzialmente invariato. Tuttavia le misure espansive attivate lo scorso giugno dalla BCE sono attese sostenere l'offerta di credito, migliorando quindi le prospettive per gli investimenti¹.

Il risultato del referendum consultivo del 23 giugno nel Regno Unito, che ha visto prevalere i voti a favore dell'uscita del paese dall'Unione europea, ha prodotto una situazione mai verificata prima nel processo di integrazione europea, della quale risulta difficile prevedere tutte le ripercussioni. Il Fondo monetario internazionale ha valutato che l'incertezza derivante è un rischio per l'economia globale. L'impatto sui mercati valutari e finanziari è stato immediato; lo ha contrastato la pronta azione delle autorità monetarie, che ha favorito il suo parziale riassorbimento nei giorni a seguire. La sterlina ha perso valore; l'Euro, pur apprezzandosi nei confronti della valuta britannica, si è indebolito rispetto alle altre valute principali, mantenendosi pressoché inalterato in termini effettivi. I rendimenti dei titoli di Stato dell'area dell'Euro, che hanno beneficiato del programma di acquisto dell'Eurosistema, non ne hanno risentito².

Nel primo semestre del 2016 in Italia la ripresa, avviata lo scorso anno, ha proseguito con gradualità, sostenuta dalla domanda interna, nonostante le esportazioni abbiano risentito della debolezza dei mercati extra UE.

I consumi delle famiglie italiane hanno beneficiato delle condizioni occupazionali in leggero miglioramento.

Il credito alle imprese cresce a ritmi moderati, con le imprese che programmano nell'anno in corso un aumento degli investimenti; il calo dei corsi azionari delle banche italiane è stato accentuato dalla presenza di un elevato livello di crediti deteriorati ereditato dalla recessione – sul quale si concentrerà anche l'operato del Fondo Atlante, avviato ad aprile 2016 – e dalla preoccupazione che l'attuale situazione di mercato possa rendere più difficile la cessione di queste esposizioni o la raccolta di capitale. L'attività economica ha lievemente accelerato all'inizio del 2016, sospinta dalla spesa delle famiglie e, in misura più contenuta, dagli investimenti. Nel primo trimestre del 2016 il PIL è salito dello 0,3% rispetto alla fine dell'anno precedente grazie al consolidarsi della ripresa nel settore dei servizi e nel comparto edile. La crescita dell'economia però risulta al di sotto delle aspettative nel secondo trimestre 2016. Il PIL, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è rimasto invariato nel periodo aprile-giugno sul trimestre precedente ed è aumentato

¹ ISTAT – Nota mensile Luglio 2016 n.7

² Banca d'Italia – Bollettino Economico n.3/2016 Luglio

dello 0,7% su base annua. La variazione per il 2016 del PIL italiano, in altre parole la crescita annuale che si otterrebbe in caso di una variazione nulla nei restanti due trimestri dell'anno, è pari a +0,6%³. L'inflazione al consumo è negativa dal febbraio scorso; il suo andamento risente della contrazione della componente energetica, ma anche di una dinamica contenuta di quella di fondo, su cui continuano a pesare ancora ampi margini di capacità produttiva non utilizzata. Le famiglie e le imprese si aspettano che la crescita dei prezzi rimanga modesta nei prossimi mesi. Secondo le stime degli analisti, l'inflazione al consumo si collocherebbe su valori appena positivi nella media di quest'anno. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (Iesi, Istat *economic sentiment indicator*) ha segnato in luglio un incremento, sospinto prevalentemente dal miglioramento per le imprese di costruzione e per quelle dei servizi. L'indicatore composito anticipatore dell'economia italiana, ricalcolato sulla base degli indicatori mensili più recenti, ha tuttavia evidenziato un ulteriore calo, seppur di intensità più contenuta rispetto alle flessioni degli ultimi mesi.

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività bancaria⁴ a giugno 2016 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia è nettamente superiore, di quasi 157 miliardi, all'ammontare complessivo della raccolta da clientela. A giugno 2016 si conferma la stabilità dell'ammontare dei finanziamenti in essere, con una variazione annua del totale dei finanziamenti in essere a famiglie e imprese pari a -0,04% nei confronti di giugno 2015, +0,3% di maggio e migliore rispetto al -0,5% di aprile 2016 e al -4,5% di novembre 2013, quando aveva raggiunto il picco negativo ed è ritornato sui valori di aprile 2012. Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, relativi a maggio 2016, l'ammontare complessivo dei mutui in essere delle famiglie ha registrato un variazione positiva di +1,5% nei confronti di fine maggio 2015 (quando già si manifestavano segnali di miglioramento), confermando, anche sulla base dei dati sui finanziamenti in essere, la ripresa del mercato dei mutui. Il totale prestiti all'economia (che include le famiglie, le imprese e la pubblica amministrazione) ha segnato una variazione prossima allo zero (-0,3%).

A giugno 2016, i tassi di interesse sui prestiti si sono posizionati in Italia su livelli ancora più bassi. Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese si è collocato all'1,85% (1,78% il mese precedente al minimo storico, 5,48% a fine 2007). Il tasso medio sul totale dei prestiti è risultato pari al 3,02%, toccando il minimo storico (3,08% il mese precedente; 6,18%, prima della crisi, a fine 2007). Le sofferenze nette a fine maggio 2016 sono pari a 85 miliardi di Euro rispetto a 84 miliardi di aprile. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,72% a maggio 2016, 4,67% ad aprile 2016 (4,93% a fine 2015; 0,86%, prima dell'inizio della crisi). A giugno 2016 lo *spread* fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie permane in Italia su livelli particolarmente bassi, a giugno 2016 è sceso a 195 punti base (200 punti base il mese precedente). Prima dell'inizio della crisi finanziaria tale *spread* superava i 300 punti (329 punti percentuali a fine 2007).

La congiuntura nelle aree di operatività della banca.

I dati congiunturali del Trentino⁵ relativi al primo trimestre del 2016 hanno visto il fatturato complessivo realizzato dalle imprese aumentare leggermente (+1,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta di un dato che conferma la situazione di modesta ripresa che ha caratterizzato l'intero 2015; rispetto però al valore rilevato nella parte finale dello scorso anno si evidenzia un rallentamento. Al pari del 2015, hanno continuato a manifestarsi segnali positivi dall'andamento della domanda interna. La domanda locale ha evidenziato, nel trimestre, una variazione su base tendenziale del 3,4%, mentre quella nazionale si è caratterizzata per un aumento leggermente inferiore (+2,5%). Le esportazioni si caratterizzano invece per

³ ISTAT – Statistiche “flash” II trimestre 2016 – Stima preliminare del PIL – 12 Agosto 2016

⁴ ABI Monthly Outlook – Luglio 2016

⁵ Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento - Indagine trimestrale sulla congiuntura il provincia di Trento – I trimestre 2016

una contrazione (-5,1%). L'occupazione nel trimestre si caratterizza per un'ulteriore diminuzione che risulta però meno sostenuta di quella evidenziata negli scorsi periodi (-0,7%). I giudizi degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda hanno evidenziato una situazione in ulteriore lieve miglioramento, pur mantenendosi ancora lontana dai livelli precedenti la crisi.

Per quanto riguarda l'Alto Adige il quadro che emerge è positivo⁶: cresce il numero di imprenditori altoatesini che guardano con ottimismo al futuro. Quattro imprese su cinque sono soddisfatte della redditività conseguita nel 2015 e l'87% ha attese positive per l'anno in corso. Gli imprenditori prevedono un aumento dei fatturati e una lieve crescita dell'occupazione pur in presenza di una congiuntura nazionale e internazionale ancora fragile. Si prevede per il 2016 un aumento del prodotto interno lordo altoatesino dell'1,5 per cento. La situazione del primo semestre 2016⁷ ha registrato una crescita delle imprese dello 0,6% rispetto allo stesso mese del 2015. Nel primo trimestre del 2016 l'Alto Adige ha esportato 1,1 miliardi di euro, con un incremento del 4,7% in confronto al medesimo trimestre del 2015. Il turismo nei primi cinque mesi del 2016 ha registrato una crescita di presenze dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2015 confermando il successo e la centralità di questo comparto economico.

Dopo aver chiuso l'anno con una crescita sotto le attese, per l'economia regionale del Veneto⁸ si prospetta per il 2016 un'accelerazione positiva ma ancora insufficiente. Secondo le stime più recenti il Veneto registrerà infatti un incremento del PIL pari all'1,3 per cento, in linea con quella del Nord Est (+1,4%) e di poco sopra la previsione stimata a livello nazionale (+1,1% secondo l'ultimo DEF del Governo). Nel biennio 2017-2018 l'economia regionale dovrebbe mantenersi sui medesimi ritmi di crescita: il Veneto dovrebbe sperimentare un lieve rallentamento dei consumi, per l'esaurirsi degli effetti positivi che hanno sostenuto la domanda interna, ma saprà trarre vantaggio da un rafforzamento della esportazioni, grazie ad un andamento più favorevole della domanda internazionale. Non vi sono quindi attese di una vera fase espansiva in grado di riportare velocemente l'economia regionale vicina ai livelli del 2008.

In Emilia Romagna⁹ il primo trimestre 2016 si è chiuso con una moderata crescita di produzione, vendite e ordini, che è però apparsa in rallentamento rispetto all'evoluzione dei mesi precedenti. Nonostante il rallentamento si è consolidata la serie positiva in atto dai primi tre mesi del 2015. Il fatturato è risultato in crescita dello 0,5% rispetto all'analogo periodo del 2015, anch'esso in rallentamento rispetto all'incremento medio del 2% riscontrato nei quattro trimestri precedenti. Le esportazioni continuano ad essere tra le voci più dinamiche: nel primo trimestre 2016 c'è stato un aumento tendenziale prossimo al 2%, in leggera frenata rispetto ai quattro trimestri precedenti (+2,5%).

In Lombardia¹⁰ i dati del secondo trimestre del 2016 confermano il quadro complessivamente positivo di inizio anno, ma si accentuano i rischi di rallentamento evidenziati da ordini interni in contrazione per l'industria e da un peggioramento delle aspettative. La produzione industriale è cresciuta del 2,2% (tendenziale) e dello 0,8% rispetto al trimestre precedente. Anche per l'artigianato la produzione è positiva sia su base annua (+1,8%) che rispetto al trimestre precedente (+0,8%). Ancora positivi gli ordini dall'estero (+1,7%) e il fatturato (+0,5%), ma virano in negativo gli ordini interni (-1,2% congiunturale). Tengono i livelli occupazionali, anche se calano gli ingressi. Tornano negative le aspettative per domanda interna e occupazione e peggiorano sensibilmente per la domanda estera. Relativamente alla produzione il saldo rimane positivo e pressoché stabile.

⁶ Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bolzano – IRE – Barometro dell'economia – La congiuntura in Alto Adige Aprile 2016

⁷ Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento – IRE – Rapporto mensile Luglio 2016

⁸ UnionCamere Veneto – Relazione sulla situazione economica del Veneto – Giugno 2016

⁹ UnionCamere Emilia-Romagna – Indagine sulle PMI I trimestre 2016

¹⁰ UnionCamere Lombardia – La congiuntura economica in Lombardia – II trimestre 2016

MEDIOCREDITO NEL I SEMESTRE 2016

In un contesto di ripresa economica, se pur debole e attualmente in fase di rallentamento, la prima metà del 2016 ha visto Mediocredito, grazie alla dinamica positiva degli investimenti, ulteriormente aumentare i volumi di operatività dopo l'inversione di tendenza di nuove erogazioni avvenuta già nel 2014 rispetto ai minimi del 2013. I volumi complessivamente erogati sono stati pari a circa 84 milioni di Euro registrando un significativo incremento rispetto al primo semestre 2015 (+26,7%). Ciò nonostante, il portafoglio crediti caratteristici *in bonis* ha registrato una contrazione di 27 milioni di Euro pari al 2,7%, ma che auspicabilmente, con le previste erogazioni del secondo semestre, che tradizionalmente ammontano ad un 60% dell'erogato totale, dovrebbe finalmente registrare una leggera crescita. Tale previsione trova conferma dalla sostenuta accelerazione del credito concesso che è passato da 73 milioni di Euro nel I semestre 2015 a 137 milioni del semestre corrente (+89%) con una concomitante crescita delle operazioni concesse (165 contro 100 del semestre scorso) a conferma inoltre della usuale politica di frazionamento del rischio.

Con riferimento alla rischiosità degli impieghi, la dinamica degli *stock* dei crediti deteriorati ha iniziato a manifestare una inversione di tendenza portando l'incidenza dei medesimi sul totale dei crediti netti sui livelli del 2012 (11,8%; -5,9% rispetto al dicembre 2015). Significativa risulta la contrazione del flusso di nuovi crediti deteriorati provenienti da crediti in bonis pari a circa 6,7 milioni di Euro rispetto agli 11,3 milioni di Euro rilevati nel semestre dello scorso esercizio. Il grado di copertura del portafoglio deteriorato risulta sostanzialmente stabile passando da 34,6% a 34,3%.

Sul fronte del passivo l'attività di provvista ha visto la banca concentrata nella copertura del fabbisogno finanziario attraverso operazioni di finanziamento per 180 milioni di Euro, per lo più concertate dal sistema delle Banche di Credito Cooperativo, nonché nell'adesione alle nuove operazioni di rifinanziamento presso la BCE (TLTRO II) per 50 milioni. Nel semestre, confermando la tendenza dell'intero sistema bancario, la banca non ha emesso prestiti obbligazionari: ciò in seguito all'introduzione nell'Unione Europea della "*Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)*", che ha indotto le agenzie di *rating* a ridurre o annullare la componente relativa al supporto da parte degli azionisti pubblici e ciò ha portato Mediocredito fuori dall'area di *eleggibilità*, con la conseguente prevedibile elevata onerosità nell'emissione di obbligazioni appetibili per gli investitori istituzionali, che rende temporaneamente preferibile altre forme di approvvigionamento.

A presidio del rischio di liquidità, la Banca mantiene comunque adeguate riserve di titoli stanziabili oltre ad adeguati volumi di attivi creditizi collateralizzati, che permettono di mantenere sotto controllo gli indici di vigilanza.

Sotto il profilo economico, il persistente mantenimento dei parametri di riferimento dei tassi su livelli molto bassi ed anche negativi, congiuntamente con una struttura del passivo della Banca principalmente a tasso fisso, la concomitante compressione degli spread di mercato unita alla riduzione degli attivi creditizi nonché il venir meno del contributo reddituale del portafoglio titoli e partecipazioni, ha determinato una ulteriore contrazione dei margini. Anche il risultato derivante da commissioni è risultato in contrazione, per lo più, per la mancanza delle importanti penali di estinzione anticipata, che avevano invece straordinariamente interessato il primo semestre dello scorso esercizio.

D'altro canto, i costi operativi caratteristici si sono rivelati sostanzialmente allineati alle attese sui livelli medi storici mentre risultano negativamente influenzati dal contributo al fondo per la risoluzione delle crisi bancarie non presente al 30 giugno 2015.

Le rettifiche sulle attività, benché in forte contrazione (-52,0%), portano, invece, ad un risultato netto di periodo negativo per circa 1,6 milioni di Euro.

Il semestre, dal punto di vista strategico, invece, si è concluso con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano industriale 2016-2018 che disegna un sentiero di crescita sostenibile, con una ripresa dei volumi e del portafoglio crediti, un riprezzamento favorevole agli attuali livelli di tasso del passivo, sia attraverso il rinnovo di depositi in scadenza, per lo più con il Credito Cooperativo, sia col maggior utilizzo dei rifinanziamenti della BCE (TLTRO-II).

Tale politica consentirà una sensibile ripresa del margine d'interesse già a partire dal 2017 che se aggiunta alla confermata attenuazione dell'incidenza delle rettifiche dovrebbe riportare la Banca in area positiva. Nel periodo di dispiegamento del piano è auspicabile e prevedibile la concretizzazione della riforma del Credito Cooperativo e la definizione del ruolo di Mediocredito all'interno di essa, con il riconoscimento di un ruolo forte e specifico nel segmento corporate a servizio delle PMI del territorio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CREDITIZIA

Sintesi dell'attività creditizia (migliaia di Euro)

attività rilevate		I sem. 2016	I sem. 2015	Variazione %
finanziamenti concessi	numero	165	100	+65,0
	importo	137.384	72.619	+89,2
erogazioni		83.697	66.045	+26,7
		30 giu 2016	31 dic 2015	Variazione %
crediti complessivi		1.212.347	1.223.505	-0,9
- crediti verso banche		84.802	61.484	+38,1
- crediti verso clientela		1.127.545	1.162.021	-3,0
<i>deteriorati</i>		<i>143.528</i>	<i>152.493</i>	<i>-5,9</i>
<i>non deteriorati</i>		<i>984.017</i>	<i>1.009.528</i>	<i>-2,5</i>

Il credito concesso

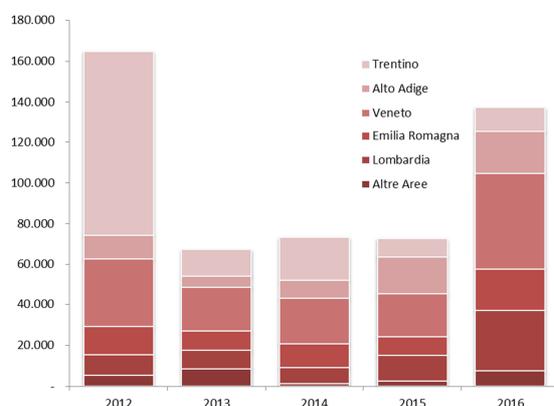
Il credito concesso nel corso del I semestre 2016 si attesta a 137,3 milioni di Euro, importo quasi doppio rispetto al risultato del primo semestre 2015, che si era fermato a 72,6 milioni di Euro. A livello numerico l'incremento si attesta al 65%, portando ad un aumento dell'importo medio deliberato da 0,7 a 0,8 milioni di Euro.

Nel 2016 il Veneto catalizza il 34% degli affidamenti; a seguire le aziende del Trentino-Alto Adige risultano destinatarie del 24% circa degli affidamenti, quelle lombarde del 22%, quelle dell'Emilia Romagna del 15% e quelle delle Altre Aree del 5%. Tutte le aree extra regionali hanno realizzato incrementi superiori al 100% rispetto al periodo di confronto mentre il Trentino-Alto Adige registra un +18%, pari a +5 milioni di Euro.

Finanziamenti concessi per area (migliaia di Euro)

	I sem. 2016	%	I sem. 2015	%	Var.	Var. %
Trentino	12.130	8,8	8.927	12,3	+3.203	+35,9
Alto Adige	20.630	15,0	18.760	25,8	+1.870	+10,0
Veneto	46.918	34,2	20.930	28,8	+25.988	+124,2
Emilia Romagna	20.646	15,0	8.868	12,2	+11.778	+132,8
Lombardia	29.562	21,5	12.655	17,4	+16.907	+133,6
Altre Aree	7.498	5,5	2.479	3,4	+5.019	+202,5
Totale	137.384	100,00	72.619	100,00	+64.765	+89,2

Andamento dei crediti concessi per area 2012-2016 (migliaia di Euro)



Nell'ambito delle concessioni di finanziamenti alle società non finanziarie, sono da sottolineare in particolare gli incrementi delle concessioni a favore del settore estrattivo/manifatturiero (+31 milioni di Euro, +153%) e

di quelle a favore del comparto dell'energia (+23 milioni di Euro), quasi assenti nel primo semestre 2015. In termini assoluti gli altri settori registrano variazioni più contenute.

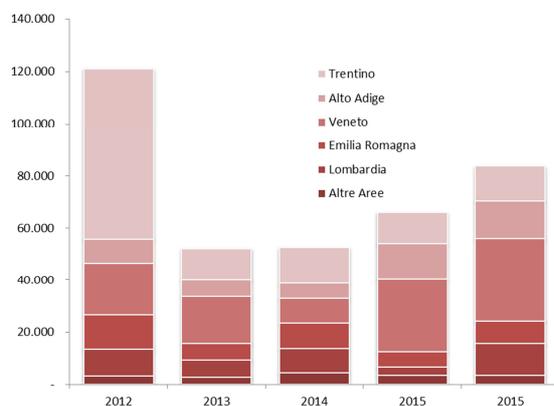
Finanziamenti concessi per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem. 2016	%	I sem. 2015	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	117.066	85,2	65.454	90,1	+51.611	+78,9
Estrattivo/manifatturiero	51.487	37,5	20.352	28,0	+31.135	+153,0
Energia	24.071	17,5	750	1,0	+23.321	+3.109,4
Servizi del commercio	11.386	8,3	7.411	10,2	+3.975	+53,6
Altri servizi	9.281	6,8	12.030	16,6	-2.749	-22,8
Costruzioni	7.781	5,7	5.830	8,0	+1.951	+33,5
Alberghi e pubblici esercizi	5.607	4,1	9.216	12,7	-3.609	-39,2
Attività immobiliari	5.000	3,6	3.365	4,6	+1.635	+48,6
Servizi dei trasporti	1.238	0,9	4.610	6,3	-3.372	-73,1
Agricoltura	1.215	0,9	1.891	2,6	-676	-35,7
EE.PP., famiglie e altri operatori	16.318	11,9	6.164	8,5	+10.154	+164,7
Società finanziarie e banche	4.000	2,9	1.000	1,4	+3.000	+300,0
Totale	137.384	100,0	72.619	100,0	+64.765	+89,2

Il credito erogato

Il primo semestre 2016 vede incrementati (+17,7 milioni di Euro, +26,7%) i volumi di erogazioni rispetto alla prima metà del precedente esercizio: tutte le principali aree di operatività della Banca registrano incrementi; tra di essi vale la pena sottolineare, in particolare, l'incremento registrato nella area lombarda (+9 milioni di Euro).

Andamento dei crediti erogati per area 2012-2016 (migliaia di Euro)



Crediti erogati per area (migliaia di Euro)

	I sem 2016	%	I sem 2015	%	Var.	Var. %
Trentino	13.428	16,0	12.101	18,3	+1.327	+11,0
Alto Adige	14.277	17,1	13.754	20,8	+523	+3,8
Veneto	31.844	38,0	27.880	42,2	+3.964	+14,2
Emilia Romagna	8.637	10,3	5.850	8,9	+2.787	+47,6
Lombardia	12.023	14,4	3.120	4,7	+8.903	+285,3
Altre Aree	3.488	4,2	3.340	5,1	+148	+4,4
Totale	83.697	100,0	66.045	100,0	+17.652	+26,7

Per quanto riguarda la distribuzione delle erogazioni per controparte e settore di attività economica valgono le stesse considerazioni fatte per gli affidamenti: tra gli incrementi spiccano i settori estrattivo/manifatturiero (+17,9 milioni di Euro, +94,9%) e dell'energia (+6,7 milioni di Euro, +233,5%), mentre tutti gli altri settori presentano variazioni di importo meno significativo.

Crediti erogati per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem 2016	%	I sem 2015	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	77.126	92,1	61.281	92,8	+15.845	+25,9
Estrattivo/manifatturiero	36.698	43,8	18.827	28,5	+17.871	+94,9
Energia	9.562	11,4	2.867	4,3	+6.695	+233,5
Servizi del commercio	7.297	8,7	9.421	14,3	-2.124	-22,5
Altri servizi	6.569	7,8	11.101	16,8	-4.532	-40,8
Alberghi e pubblici esercizi	6.079	7,3	7.353	11,1	-1.274	-17,3
Costruzioni	5.690	6,8	3.443	5,2	+2.248	+65,3
Servizi dei trasporti	2.121	2,5	3.539	5,4	-1.418	-40,1
Agricoltura	1.858	2,2	353	0,5	+1.505	+426,3
Attività immobiliari	1.253	1,5	4.377	6,6	-3.124	-71,4
EE.PP., famiglie e altri operatori	3.571	4,3	3.764	5,7	-193	-5,1
Società finanziarie e banche	3.000	3,6	1.000	1,5	+2.000	200,0
Totale	83.697	100,0	66.045	100,0	17.652	26,7

Stabile l'operatività in sinergia con il sistema del credito cooperativo: considerando, oltre alle presentazioni dirette, anche le partecipazioni a prestiti sindacati ad esso riconducibili o in cui lo stesso viene coinvolto, la percentuale di erogazioni si attesta al 25,6% del totale contro il 25,3% del periodo di confronto e il 21,0% del consuntivo 2015.

Minibond

Tra le concessioni e le erogazioni sono comprese anche le *tranche* di minibond: nel 2016 sono stati sottoscritti 4 prestiti obbligazionari per un totale di 2,4 milioni di Euro (di cui 1,0 milioni di Euro emessi da società attive negli altri servizi, 0,4 milioni di Euro da società del settore di impiantistica speciale e 1,0 milioni di Euro emessi da società finanziarie) mentre nel 2015 erano state sottoscritte due *tranche* per complessivi 1 milione di Euro (0,3 milioni di Euro estrattivo/manifatturiero e 0,7 milioni di Euro altri servizi).

I crediti

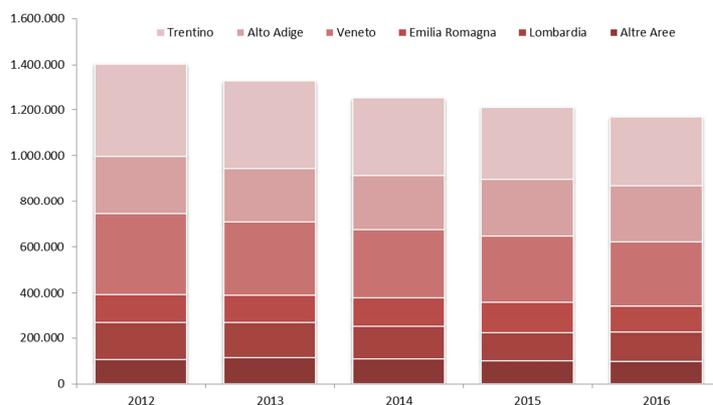
I crediti complessivi si attestano su livelli inferiori dell'1,3% rispetto a quelli di dicembre 2015: la contrazione dei crediti caratteristici, contenuta al 3,4% grazie anche alla buona *performance* in termini di erogazioni, è ulteriormente ridotta dal contingente incremento della liquidità su conti correnti e depositi (+24,4 milioni di Euro).

A livello geografico tutte le aree di attività della banca registrano contrazioni, benché di impatto differente: se l'Alto Adige si conferma virtuoso, registrando una sostanziale stabilità del portafoglio (-1,5 milioni di Euro), la Lombardia, il Veneto e, soprattutto, l'area trentina evidenziano contrazioni più significative (-8,7, -9,3 e -14,1 milioni di Euro rispettivamente).

Crediti caratteristici¹¹ lordi per area (migliaia di Euro)

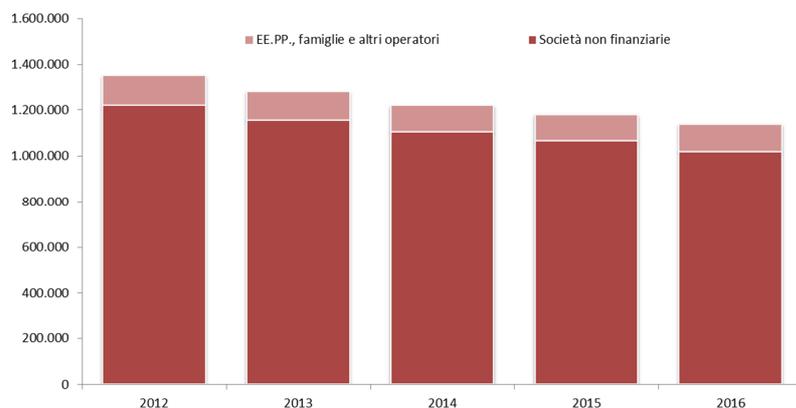
	30 giu 2016	%	31 dic 2015	%	Var.	Var. %
Trentino	300.728	25,7	314.858	26,0	-14.130	-4,5
Alto Adige	248.328	21,2	249.831	20,6	-1.503	-0,6
Veneto	279.240	23,9	288.525	23,8	-9.285	-3,2
Emilia Romagna	115.689	9,9	120.618	10,0	-4.929	-4,1
Lombardia	127.803	10,9	136.484	11,3	-8.681	-6,4
Altre Aree	97.735	8,4	100.749	8,3	-3.014	-3,0
Totale crediti caratteristici	1.169.523	100,0	1.211.065	100,0	-41.542	-3,4
<i>c/c e depositi¹²</i>	<i>124.027</i>		<i>99.603</i>		<i>+24.424</i>	<i>+24,5</i>
Totale crediti	1.293.550		1.310.668		-17.118	-1,3

Andamento dei crediti caratteristici lordi per area 2012-2016



I crediti alle società non finanziarie si assestano a 1,019 milioni di Euro contro i 1,066 milioni di Euro di fine 2015: la contrazione si concentra in particolare nel settore degli altri servizi (-17,2 milioni di Euro), nei settori legati all'edilizia (-8,6 milioni di Euro), nel settore dell'agricoltura (-7,4 milioni di Euro) e nel settore degli alberghi (-6,4 milioni di Euro). Registrano invece una crescita il settori dell'energia (+4,6 milioni di Euro) e, al di fuori delle società finanziarie, i crediti agli enti pubblici, famiglie e altri operatori (+5,7 milioni di Euro).

Andamento dei crediti caratteristici lordi verso società non finanziarie, EE.PP., famiglie e altri operatori 2012-2016



¹¹ I crediti delle tabelle relative alle consistenze sono esposti al lordo delle svalutazioni ma al netto dei c/c presso banche e depositi nonché dei contributi su leggi agevolative.

¹² Il dato comprende nel 2016 39.224 migliaia di Euro e nel 2015 38.120 migliaia di Euro di crediti verso SPV a valere sulle operazioni di cartolarizzazione.

Crediti caratteristici per controparte e settore di attività (migliaia di Euro)

	30 giu 2016	%	31 dic 2015	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	1.019.148	87,1	1.066.412	88,1	-47.264	-4,4
Estrattivo/manifatturiero	271.538	23,2	276.087	22,8	-4.549	-1,6
Attività immobiliari	124.892	10,7	132.211	10,9	-7.319	-5,5
Energia	109.476	9,4	104.866	8,7	+4.610	+4,4
Costruzioni	100.435	8,6	101.715	8,4	-1.279	-1,3
Agricoltura	95.579	8,2	102.994	8,5	-7.415	-7,2
Alberghi e pubblici esercizi	93.486	8,0	99.920	8,3	-6.434	-6,4
Servizi del commercio	86.078	7,4	91.535	7,6	-5.457	-6,0
Altri servizi	78.417	6,7	95.655	7,9	-17.238	-18,0
Servizi dei trasporti	59.248	5,1	61.429	5,1	-2.181	-3,6
EE.PP., famiglie e altri operatori	119.472	10,2	113.772	9,4	+5.700	+5,0
Società finanziarie e banche	30.903	2,6	30.881	2,5	+22	+0,1
Totale	1.169.523	100,0	1.211.065	100,0	-41.542	-3,4

I crediti non deteriorati

I crediti *in bonis* (clientela e banche) caratteristici evidenziano ancora una dinamica negativa (-2,7%) rispetto alla fine del 2015 ma in minor misura rispetto al totale dei crediti e ciò conferma la fase di contenimento del portafoglio deteriorato. Tale fenomeno è più evidente in Lombardia, che registra un calo del 3,2% rispetto ad un calo del 6,4% dell'intero portafoglio, mentre nelle rimanenti aree si conferma sostanzialmente il *trend* dei crediti complessivi.

Crediti non deteriorati caratteristici¹³ lordi per area (migliaia di Euro)

	30 giu 2016	%	31 dic 2015	%	Var.	Var. %
Trentino	252.912	26,6	266.283	27,2	-13.371	-5,0
Alto Adige	237.182	24,9	237.803	24,3	-621	-0,3
Veneto	218.814	23,0	223.104	22,8	-4.290	-1,9
Emilia Romagna	87.119	9,2	90.033	9,6	-2.914	-3,2
Lombardia	91.711	9,6	94.765	9,7	-3.054	-3,2
Altre Aree	63.404	6,7	65.730	6,7	-2.326	-3,5
Totale crediti caratteristici	951.142	100,0	977.719	100,0	-26.577	-2,7
¹⁴ <i>c/c e depositi</i>	<i>124.027</i>		<i>99.603</i>		<i>+24.424</i>	<i>+24,5</i>
Totale crediti non deteriorati	1.075.169		1.077.322		-2.153	-0,2

Con riferimento alla distribuzione per settore di attività si evidenzia la ripresa degli stock dei crediti ai comparti manifatturiero, energia e commercio mentre registrano le maggiori contrazioni i comparti degli altri servizi e dell'agricoltura.

¹³ I crediti delle tabelle relative alle consistenze sono esposti al lordo delle svalutazioni ma al netto dei depositi e c/c presso banche nonché dei contributi su leggi agevolative.

¹⁴ Il dato comprende nel 2016 39.224 migliaia di Euro e nel 2015 38.120 migliaia di Euro di crediti verso SPV a valere sulle operazioni di cartolarizzazione.

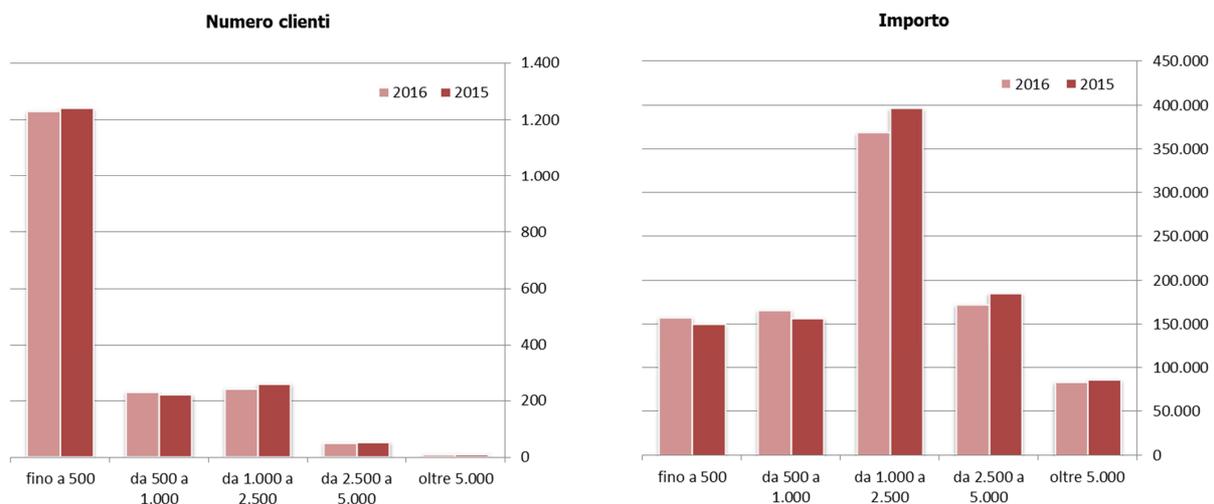
Crediti non deteriorati caratteristici per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	30 giu 2016	%	31 dic 2015	%	Var.	Var.
Società non finanziarie	810.706	85,2	842.676	86,2	-31.970	-3,8
Estrattivo/manifatturiero	215.880	22,7	214.984	22,0	+896	+0,4
Energia	105.300	11,1	102.992	10,5	+2.308	+2,2
Agricoltura	86.948	9,1	95.254	9,7	-8.306	-8,7
Attività immobiliari	85.485	9,0	88.979	9,1	-3.494	-3,9
Alberghi e pubblici esercizi	81.248	8,5	82.785	8,5	-1.537	-1,9
Servizi del commercio	78.895	8,3	77.787	8,0	+1.107	+1,4
Altri servizi	64.505	6,8	83.427	8,5	-18.922	-22,7
Servizi dei trasporti	55.624	5,8	59.127	6,0	-3.503	-5,9
Costruzioni	36.822	3,9	37.341	3,8	-519	-1,4
EE.PP., famiglie e altri operatori	115.169	12,1	109.186	11,2	+5.983	+5,5
Società finanziarie e banche	25.267	2,7	25.857	2,6	-590	-2,3
Totale	951.142	100,0	977.719	100,0	-26.577	-2,7

Crediti non deteriorati caratteristici: distribuzione dei clienti per classi di importo (migliaia di Euro)

	n. clienti	Importo	% clienti	% importo	Importo medio
fino a 500	1.230	158.659	69,7	16,7	129,0
da 500 a 1.000	230	166.622	13,0	17,5	724,4
da 1.000 a 2.500	242	369.019	13,7	38,8	1.524,9
da 2.500 a 5.000	51	172.736	2,9	18,2	3.387,0
oltre 5.000	11	84.106	0,6	8,8	7.646,0
Totale	1.764	951.142	100,0	100,0	539,2

Grafico distribuzione dei clienti per classi di importo – confronto 2016/2015 (migliaia di Euro)



In relazione agli indici di concentrazione del portafoglio *in bonis* si segnalano i seguenti fenomeni:

- l'ammontare delle operazioni relative a clienti con esposizione complessiva superiore ai 2,5 milioni di Euro è pari al 27,0% del totale, in leggera contrazione rispetto alla situazione registrata a fine 2015 (27,9%) a fronte di un maggior incremento dell'esposizione inferiore ad 1 milione di Euro;
- l'importo medio dei crediti in bonis scende da 548 mila a 539 mila Euro;

- rimane stabile l'incidenza sul totale dei crediti della prima operazione (0,9%), mentre cala quelle delle prime 20 (dal 10,1% al 9,8%) e delle prime 100 (dal 28,4% al 28,1%).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori esposizioni (migliaia di Euro)

	giu 2016		dic 2015	
prima operazione	8.744	0,9	8.748	0,9
prime 20 operazioni	93.515	9,8	99.197	10,1
prime 100 operazioni	266.856	28,1	278.121	28,4

Dal punto di vista della concentrazione per singoli clienti il portafoglio *in bonis* evidenzia i seguenti fenomeni principali:

- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo cliente, appartenente al primo gruppo, rimane stabile all'1,2%;
- l'incidenza delle esposizioni riferibili ai primi 20 clienti è anch'essa stabile (13,3%), mentre cala leggermente quella riferibile ai primi 100 clienti (35,8% contro 36,0%);
- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo gruppo rimane stabile all'1,2%; quella delle esposizioni riferibili ai primi 20 gruppi è pari al 14,8 del totale (14,9 a fine 2015); quella riferibile ai primi 100 gruppi è pari al 39,4 (39,8 a fine 2015).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori clienti (migliaia di Euro)

	giu 2016	%	dic 2015	%
primo cliente	11.070	1,2	11.952	1,2
primi 20 clienti	126.460	13,3	129.784	13,3
primi 100 clienti	340.459	35,8	352.720	36,0

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori gruppi (migliaia di Euro)

	giu 2016	%	dic 2015	%
primo gruppo	11.070	1,2	11.952	1,2
primi 20 gruppi	140.462	14,8	146.152	14,9
primi 100 gruppi	374.581	39,4	389.206	39,8

Si ricorda che l'esposizione relativa al primo gruppo, in entrambi i periodi, riguarda un ente pubblico.

Grandi esposizioni

Relativamente alle «grandi esposizioni», ai sensi delle normative vigenti, al 30 giugno 2016 sono state segnalate le seguenti posizioni:

Controparte	giu 2016		dic 2015	
	Nominale	Ponderato	Nominale	Ponderato
Governi	76.115	-	76.575	-
Banche	79.744	79.744	53.488	53.488
Totale	155.859	79.744	130.063	53.488

Le esposizioni verso Governi sono relative per l'intero importo a titoli stanziabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

I crediti deteriorati

L'ammontare dei crediti deteriorati lordi, per la prima volta dopo numerosi semestri in crescita, evidenzia un'apprezzabile inversione di tendenza (-6,4%, pari a 14,9 milioni) riscontrabile anche a livello di sofferenze (-8,1%, -12,6 milioni) e di inadempienze probabili (-3,7%, -2,6 milioni). Risultano invece stabili i crediti sconfinanti/scaduti (+0,3 milioni).

In particolare, per quanto riguarda le sofferenze, il decremento di 12,6 milioni è da imputare per 10,0 milioni ad operazioni di cessione.

Crediti verso clientela e banche (migliaia di Euro)

Giu 2016	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti lordi v/clientela	% su crediti netti	% su crediti netti v/clientela	% copertura
Crediti deteriorati e rischio paese	218.381	74.853	143.528	16,9	18,1	11,8	12,7	34,3
- sofferenze	142.907	58.601	84.307	11,0	11,8	7,0	7,5	41,0
- inadempienze probabili	67.599	15.994	51.605	5,2	5,6	4,3	4,6	23,7
- sconfinanti/scaduti	7.874	259	7.616	0,6	0,7	0,6	0,7	3,3
- rischio paese	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti non deteriorati	1.075.169	6.349	1.068.820	83,1	81,9	88,2	87,3	0,6
Totale dei crediti	1.293.550	81.202	1.212.347	100,0	100,0	100,0	100,0	6,3

dic 2015	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti lordi v/clientela	% su crediti netti	% su crediti netti v/clientela	% copertura
Crediti deteriorati e rischio paese	233.346	80.854	152.493	17,8	18,7	12,5	13,1	34,6
- sofferenze	155.475	64.780	90.695	11,9	12,4	7,4	7,8	41,7
- inadempienze probabili	70.217	15.802	54.415	5,4	5,6	4,4	4,7	22,5
- sconfinanti/scaduti	7.617	234	7.383	0,6	0,6	0,6	0,6	3,1
- rischio paese	38	38	-	-	-	-	-	100,0
Crediti non deteriorati	1.077.322	6.310	1.071.012	82,2	81,3	87,5	86,9	0,6
Totale dei crediti	1.310.668	87.164	1.223.505	100,0	100,0	100,0	100,0	6,7

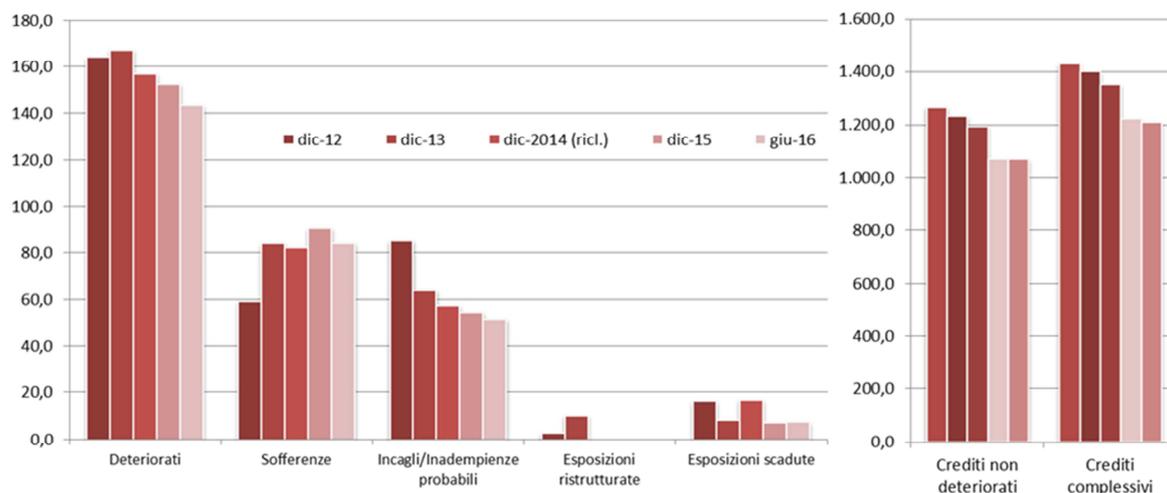
Variazioni 2016/2015	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta
Crediti deteriorati e rischio paese	-6,4	-7,4	-5,9
- sofferenze	-8,1	-9,5	-7,0
- inadempienze probabili	-3,7	+1,2	-5,2
- sconfinanti/scaduti	+3,4	+10,6	+3,2
Crediti non deteriorati	-0,2	+0,6	-0,2
Totale dei crediti	-1,3	-6,8	-0,9

La contrazione dei crediti deteriorati e la sostanziale stabilità dei crediti lordi complessivi verso clientela e banche (-1,3%) portano ad un decremento dell'incidenza dei crediti deteriorati rispetto al totale del portafoglio crediti complessivo dal 17,8% (18,7% solo clientela) di dicembre 2015 all'attuale 16,9% (18,1% solo clientela). Il dato al netto delle rettifiche di valore, che risultano in calo del 7,4%, passa invece dal 12,5% (13,1% solo clientela) all'11,8% (12,7% solo clientela), avvicinandosi ai livelli del 2012¹⁵. Il grado di copertura del portafoglio complessivo si riduce di poco (da 34,6% al 34,3%), così come quello del portafoglio a sofferenza (da 41,7% a 41,0%) – anche dopo le già citate operazioni di cessione. In

¹⁵ L'incidenza dei crediti deteriorati netti rispetto al totale del portafoglio crediti complessivo è stata del 12,5% (13,1% solo clientela) nel 2015, dell'11,6% (13,0% solo clientela) nel 2014, dell'11,9% (12,9% solo clientela) nel 2013 e dell'11,5% (12,0% solo clientela) nel 2012.

controtendenza la copertura del portafoglio delle inadempienze probabili sale dal 22,5% al 23,7% e quella del portafoglio scaduto deteriorato sale da 3,1% a 3,3%.

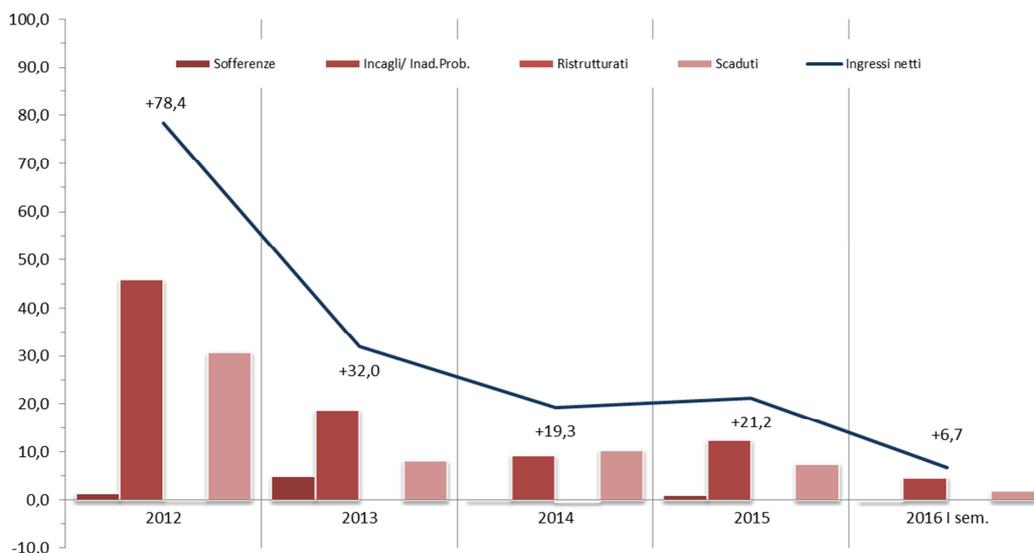
Dinamica dei crediti netti (migliaia di Euro)



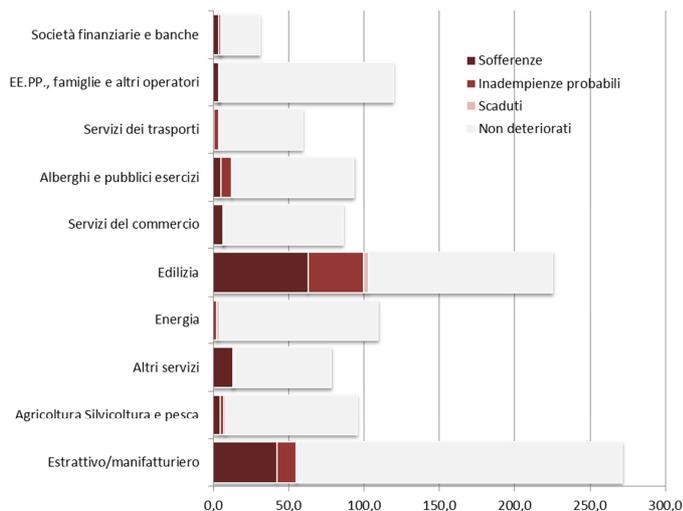
A livello settoriale l'incidenza dei crediti deteriorati sul portafoglio crediti caratteristici complessivo è particolarmente evidente nei settori legati all'attività edilizia: sono deteriorati, infatti, poco meno del 65% dei crediti verso imprese costruttrici e il 30% circa di quelli verso immobiliari. È deteriorato, inoltre, il 20% circa dei crediti alle imprese operanti nel settore estrattivo/manifatturiero.

Il flusso netto dei nuovi crediti deteriorati (ingressi al netto delle uscite da/verso "non deteriorati") prosegue nella costante riduzione dopo il significativo inasprimento nel 2012 che ha riportato il fenomeno sui livelli medi rilevati negli esercizi precedenti.

Flusso netto di nuovi crediti deteriorati proveniente da crediti non deteriorati (milioni di Euro)



Crediti deteriorati: incidenza complessiva per controparte e settore di attività economica (milioni di Euro)

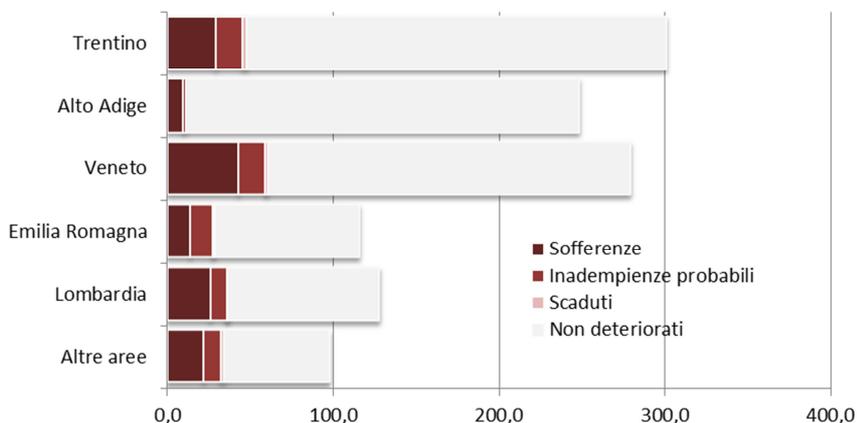


Crediti deteriorati: incidenza singolo status per controparte e settore di attività economica (dati in %)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Sconfinanti/Scaduti	Totale
Società non finanziarie	13,3	6,5	0,7	20,5
Costruzioni	41,6	21,0	0,7	63,3
Attività immobiliari	17,1	12,7	1,8	31,6
Estrattivo/manifatturiero	15,6	4,7	0,2	20,5
Altri servizi	16,6	1,2	0,0	17,7
Alberghi e pubblici esercizi	5,6	7,5	0,0	13,1
Agricoltura	4,9	2,6	1,6	9,0
Servizi del commercio	7,5	0,8	0,1	8,3
Servizi dei trasporti	0,8	5,3	0,0	5,3
Energia	0,0	2,2	1,7	3,8
EE.PP., famiglie e altri operatori	3,2	0,2	0,2	3,6
Società finanziarie e banche	12,7	3,5	2,1	18,2

Per quanto riguarda la distribuzione geografica si può notare come il fenomeno di deterioramento dei crediti sia concentrato maggiormente fuori regione: in Trentino sono deteriorati il 15,9% dei crediti e in Alto Adige il 4,7% mentre, nelle altre aree di attività della Banca, si registrano incidenze comprese tra il 21,6% del Veneto e il 35,1% delle Altre aree.

Crediti deteriorati: incidenza complessiva per area (milioni di Euro)



Crediti deteriorati: incidenza singolo status per area (dati in %)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Sconfinanti/ Scaduti	Totale
Trentino	9,8	5,3	0,8	15,9
Alto Adige	3,7	0,8	0,0	4,5
Veneto	15,3	5,7	0,5	21,6
Emilia Romagna	11,9	11,4	1,4	24,7
Lombardia	20,3	7,9	0,0	28,2
Altre Aree	22,3	10,5	2,3	35,1

Crediti in sofferenza

I crediti in sofferenza al lordo delle svalutazioni sono pari a 142,9 milioni di Euro ed evidenziano un decremento di 12,6 milioni rispetto al 2015. I comparti delle costruzioni e immobiliare (circa 63 milioni di Euro) ed il comparto manifatturiero (circa 42 milioni di Euro) si confermano i primi collettori di crediti in sofferenza, benché registrino apprezzabili decrementi.

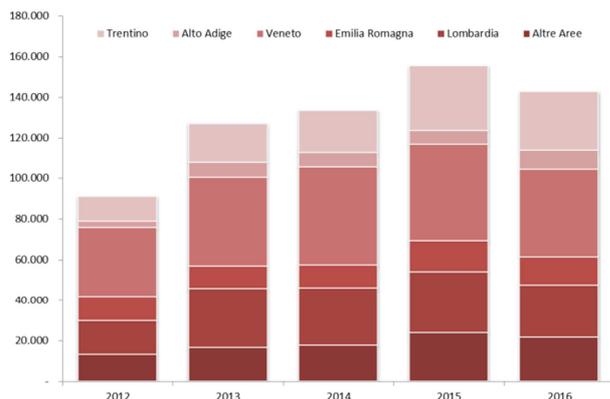
Crediti in sofferenza lordi per controparte e settore di attività (migliaia di Euro)

	30 giu 2016	%	31 dic 2015	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	135.172	94,6	149.425	96,1	-14.253	-9,5
Estrattivo/manifatturiero	42.248	29,6	44.032	28,3	-1.784	-4,1
Costruzioni	41.776	29,2	44.174	28,4	-2.398	-5,4
Attività immobiliari	21.310	14,9	25.121	16,2	-3.811	-15,2
Altri servizi	12.993	9,1	11.311	7,3	+1.682	+14,9
Servizi del commercio	6.444	4,5	10.554	6,8	-4.110	-38,9
Alberghi e pubblici esercizi	5.220	3,7	7.655	4,9	-2.434	-31,8
Agricoltura	4.693	3,3	4.761	3,1	-68	-1,4
Servizi dei trasporti	488	0,3	1.817	1,2	-1.329	-73,1
Energia	0	0,0	0	0,0		
EE.PP., famiglie e altri operatori	3.825	2,7	2.140	1,4	+1.685	+78,7
Società finanziarie e banche	3.910	2,7	3.910	2,5	-	0,0
Totale	142.907	100,0	155.475	100,0	-12.568	-8,1

Crediti in sofferenza lordi per area (migliaia di Euro)

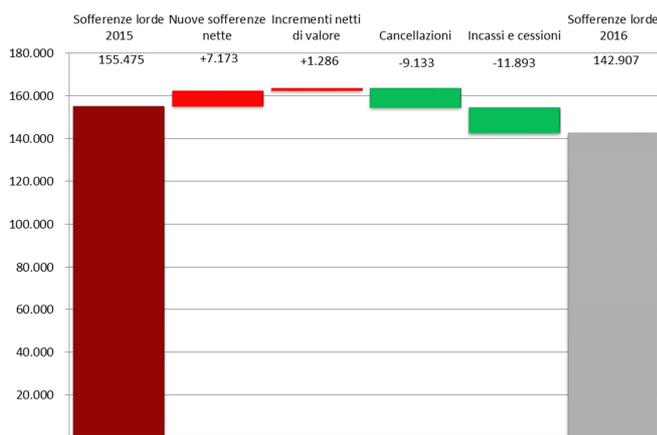
	30 giu 2016	%	31 dic 2015	%	Var.	Var. %
Trentino	29.357	20,5	31.746	20,4	-2.389	-7,5
Alto Adige	9.149	6,4	6.670	4,3	+2.478	+37,2
Veneto	42.850	30,0	47.672	30,7	-4.822	-10,1
Emilia Romagna	13.774	9,6	15.366	9,9	-1.592	-10,4
Lombardia	25.954	18,2	30.072	19,3	-4.118	-13,7
Altre Aree	21.824	15,3	23.949	15,4	-2.126	-8,9
Totale	142.907	100,0	155.475	100,0	-12.568	-8,1

Andamento delle sofferenze lorde per area 2012-2016



Geograficamente le sofferenze si distribuiscono per lo più in Veneto (30,0%), dove si registra comunque una diminuzione di 4,8 milioni. Le altre aree di operatività della banca evidenziano diminuzioni intorno al 10%, mentre l'Alto Adige, in controtendenza rispetto all'andamento degli scorsi esercizi, registra un incremento di 2,5 milioni di Euro.

Dinamica delle sofferenze lorde 2015-2016 (migliaia di Euro)



I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 84,3 milioni di Euro, in diminuzione di 6,4 milioni rispetto al dato di dicembre 2015.

Il rapporto sofferenze nette/totale crediti netti è risultato quindi pari al 7,0%, in calo rispetto al 7,4% rilevato alla fine del passato esercizio; il rapporto al lordo delle rettifiche di valore passa dal 11,9% del 2015 all'11,0. Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 41,0%, in calo rispetto al dato registrato a fine 2015 (41,7%).

Principali indici relativi ai crediti in sofferenza

in	giu 2016	dic 2015
sofferenze lorde/impieghi lordi totali	11,0	11,9
sofferenze lorde/impieghi lordi verso clientela	11,8	12,4
sofferenze lorde/fondi propri	80,3	86,0
sofferenze nette/impieghi netti totali	7,0	7,4
sofferenze nette/impieghi netti verso clientela	7,5	7,8
sofferenze nette/fondi propri	47,4	50,2

Crediti in probabile inadempienza

Le inadempienze probabili al lordo delle svalutazioni sono pari a 67,6 milioni di Euro, volume ridotto rispetto a quello rilevato a fine 2015 (-2,6 milioni, -3,7%).

La contrazione sopra descritta è ripartita tra i settori estrattivo-manifatturiero (-2,3 milioni), degli alberghi (-1,8 milioni), del commercio (-2,3 milioni) e delle famiglie/enti pubblici (-2,1 milioni), ed è erosa dall'incremento registrato dai settori dei trasporti (+2,7 milioni), dell'energia (+2,4 milioni; era assente nel 2015) e dalle attività legate all'edilizia (+1,1 milioni)

Crediti in inadempienza probabile lordi per controparte e settore di attività (migliaia di Euro)

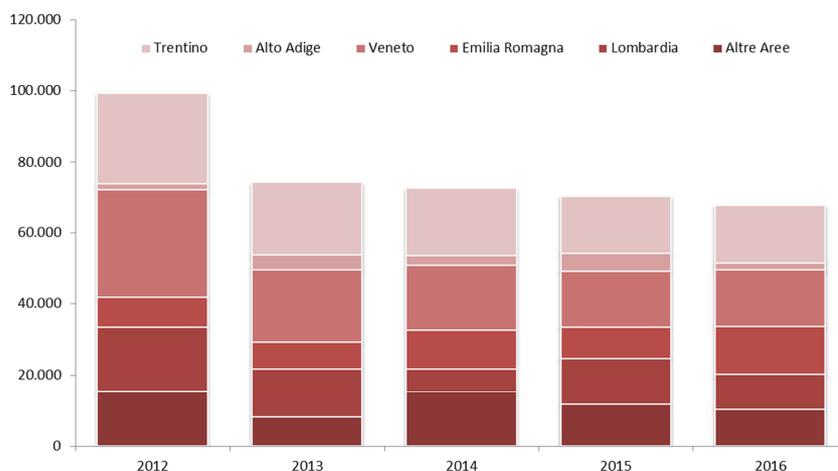
	30 giu 2016	%	31 dic 2015	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	66.331	98,1	66.804	95,1	-473	-0,7
Costruzioni	21.141	31,3	19.432	27,7	+1.709	+8,8
Attività immobiliari	15.876	23,5	16.525	23,5	-649	-3,9
Estrattivo/manifatturiero	12.758	18,9	15.031	21,4	-2.273	-15,1
Alberghi e pubblici esercizi	7.017	10,4	8.860	12,6	-1.843	-20,8
Servizi dei trasporti	3.136	4,6	485	0,7	+2.651	+547,2
Agricoltura	2.443	3,6	2.359	3,4	+84	+3,6
Energia	2.362	3,5	-	0,0	+2.362	
Servizi del commercio	919	1,4	3.194	4,5	-2.275	-71,2
Altri servizi	677	1,0	918	1,3	-240	-26,2
EE.PP., famiglie e altri operatori	192	0,3	2.337	3,3	-2.145	-91,8
Società finanziarie e banche	1.076	1,6	1.076	1,5	-	-
Totale	67.599	100,0	70.217	100,0	-2.618	-3,7

A livello geografico va evidenziato il decremento del portafoglio delle inadempienze probabili in Alto Adige (-3,0 milioni), in Lombardia (-3,0 milioni) e nelle Altre aree (-1,4 milioni); si è incrementato, invece, in Emilia Romagna (+4,5 milioni) mentre si è registrata una sostanziale stabilità nell'area veneta e in Trentino.

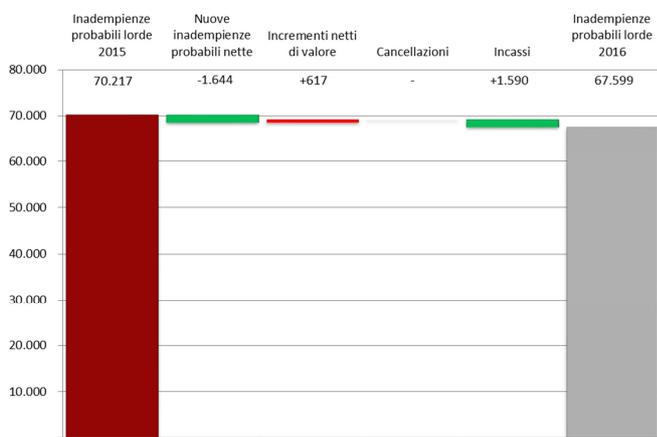
Crediti in inadempienza probabile lordi per area (migliaia di Euro)

	30 giu 2016	%	31 dic 2015	%	Var.	Var. %
Trentino	16.017	23,7	15.901	22,6	+116	+0,7
Alto Adige	1.998	3,0	5.013	7,1	-3.015	-60,1
Veneto	16.055	23,8	15.879	22,6	+176	+1,1
Emilia Romagna	13.200	19,5	8.710	12,4	+4.490	51,6
Lombardia	10.082	14,9	13.079	18,6	-2.997	-22,9
Altre Aree	10.247	15,2	11.635	16,6	-1.389	-11,9
Totale	67.599	100,0	70.217	100,0	-4.782	-6,8

Andamento delle inadempienze probabili lorde per area 2012-2016



Dinamica delle inadempienze probabili lorde 2015-2016 (migliaia di Euro)



Le inadempienze probabili, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 51,6 milioni di Euro, in diminuzione del 5,2% rispetto al 31 dicembre 2015. Il rapporto inadempienze probabili nette/totale crediti netti è risultato quindi pari al 4,3%, rispetto al 4,4% registrato alla fine del passato esercizio.

Principali indici relativi ai crediti incagliati

in	giu 2016	dic 2015
inadempienze probabili lordi / impieghi lordi totali	5,2	5,4
inadempienze probabili lordi / impieghi lordi verso clientela	5,6	5,6
inadempienze probabili netti / impieghi netti totali	4,3	4,4
inadempienze probabili netti / impieghi netti verso clientela	4,6	4,7

Crediti sconfinanti/scaduti deteriorati - «past due»

Nella voce è ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di quei debitori (non ricompresi nelle altre categorie di crediti deteriorati) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Tali crediti, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 7,6 milioni di Euro, stabili (+0,2 milioni) rispetto al 31 dicembre 2015. Il rapporto crediti «past due»/totale crediti netti è risultato quindi pari allo 0,6%, così come alla fine del passato esercizio.

L'ATTIVITÀ DI BANCA D'INVESTIMENTO

Equity Investment

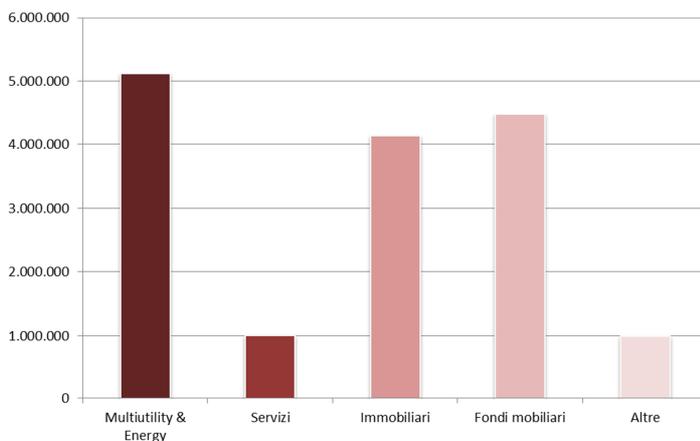
L'attività di Equity Investment, sia diretta che tramite la partecipazione nei fondi mobiliari chiusi «MC² Impresa» e APE III, evidenzia consistenze pari a circa 15,7 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato di dicembre 2015 (+2,3 milioni di Euro), per lo più, per effetto dell'acquisto di quote del fondo Finint Fenice (3,7 milioni di Euro) nell'ambito di un'operazione di cessione di crediti in sofferenza.

Nel corso del semestre è stato inoltre effettuato un nuovo investimento, già sottoscritto nei precedenti esercizi, di 399 mila Euro nel fondo chiuso Assietta Private Equity III mentre è stata rimborsata una quota di 1,4 milioni di Euro della partecipazione al fondo chiuso «MC² Impresa».

Investimenti di capitale (migliaia di Euro)

	Giu 2016			Dic 2015		
	Afs	Partecip.	Totale	Afs	Partecip.	Totale
Investimenti di merchant banking	6.741	56	6.797	6.742	64	6.806
Quote di OICR	8.563	-	8.563	6.085	-	6.085
Altri investimenti	347	27	373	396	143	539
Totale	15.651	82	15.733	13.223	207	13.429

Investimenti di capitale per settore di attività (dati in milioni di Euro)



Investimenti in partecipazioni

(dati in migliaia di Euro)

	Paradisidue S.r.l. Trento Altri investimenti	Essedi Strategie d'Impresa S.r.l. Trento Altri investimenti	Biorendena S.r.l. Pinzolo Investimento di Merchant Banking
Valore al 31/12/2015	79,2	63,7	64,1
Acquisti	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-
Utili	-	-	-
Perdite	-52,5	-	-8,3
Impairment	-	-63,7	-
Valore al 30/06/2016	26,6	-	55,8
Quota di partecipazione	100,000	31,869	20,000

Altri investimenti in capitale e quote disponibili per la vendita

(dati in migliaia di Euro)

	Green Hunter Group S.p.A. – Milano Investimento di Merchant Banking	S.W.S. Group S.p.A. Trento Investimento di Merchant Banking	Hotel Lido Palace S.p.A. Riva del Garda Investimento di Merchant Banking	Enercoop S.r.l. Trento Investimento di Merchant Banking
Saldo iniziale 31/12/2015	833,3	1.000,0	674,0	1.917,2
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-
Impairment	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2016	833,3	1.000,0	674,0	1.917,2
Quota di partecipazione	3,819	14,966	4,840	15,000

(dati in migliaia di Euro)

	Alto Garda Servizi S.p.A. Riva del Garda Investimento di Merchant Banking	Fondo mobiliare chiuso MC ² - Impresa Quote di OICR	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity III Quote di OICR	Assietta Private Equity SGR S.p.A. Altri investimenti
Saldo iniziale 31/12/2015	2.317,0	4.364,2	1.256,8	115,5
Acquisti	-	-	+399,0	-
Cessioni/Rimborsi	-	-1.440,0	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-63,2	-40,3	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-
Impairment	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2016	2.317,0	2.861,0	1.615,4	115,5
Quota di partecipazione	6,051			5,000

(dati in migliaia di Euro)

	Fondo immobiliare chiuso Finint Fenice Quote di OICR	Fondo Immobiliare chiuso Clesio Quote di OICR	Cassa Centrale Banca S.p.A. – Trento Altri investimenti azionari	P.B. S.r.l. Milano Altri investimenti
Saldo iniziale 31/12/2015	-	375,0	50,2	41,3
Acquisti	+3.680,0	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-42,8
Utili/perdite da cessione	-	-	-	+39,4
Variazioni di fair value	-8,0	-	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-37,9
Impairment	-	-50,0	-	-
Saldo finale 30/06/2016	3.672	325,0	50,2	-
Quota di partecipazione			0,025	

(dati in migliaia di Euro)

	Trentino Volley S.r.l. Trento Investimento di Merchant Banking	Trefefin. S.p.A. Tarzo (TV) Altri investimenti azionari	Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. – Pinzolo (TN) Altri investimenti azionari	Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. – Pinzolo (TN) Altri investimenti azionari
Saldo iniziale 31/12/2015	-	108,8	25,4	23,3
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-
Impairment	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2016	-	108,8	25,4	23,3
Quota di partecipazione	5,350	3,690	0,033	0,020

(dati in migliaia di Euro)

	Koelliker S.p.A. Milano Altri investimenti	Lineapiù S.p.A. Prato Altri investimenti azionari	Formazione-Lavoro Società consortile per azioni Trento Altri investimenti	Federazione Trentina delle Cooperative Scarl Trento Altri investimenti
Saldo iniziale 31/12/2015	-	-	0,6	5,1
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-	-	-
Impairment	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2016	-	-	0,6	5,1
Quota di partecipazione		1,670	0,042	0,555

(dati in migliaia di Euro)

	AEDES SIIQ SpA - Milano Altri investimenti azionari	Fondo immobiliare Leopardi – Milano Quote di OICR
Saldo iniziale 31/12/2015	25,7	89,2
Acquisti	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-
Utili/perdite da cessione	-	-
Variazioni di fair value	-	-
Rigiro a conto economico riserva	-	-
Impairment	-7,7	-
Saldo finale 30/06/2016	18,0	89,2
Quota di partecipazione	0,030	

Le partecipazioni in Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. e Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Koelliker S.p.A., Lineapiù S.p.A., Aedes SIIQ S.p.A. e Fondo Immobiliare Leopardi (collegato ad Aedes SIIQ S.p.A.) derivano da operazioni di ristrutturazione di crediti deteriorati.

Altre attività di corporate & investment banking

Nel I semestre 2016 non si sono perfezionate operazioni di natura straordinaria con impatti positivi commissionali, mentre rispetto al primo semestre 2015 – nonostante la stabilizzazione del settore delle energie rinnovabili (per lo più il settore fotovoltaico) – sono riprese in maniera significativa le erogazioni nel comparto, generando buone commissioni, soprattutto grazie ad importante iniziativa nel Trentino nel settore delle biomasse.

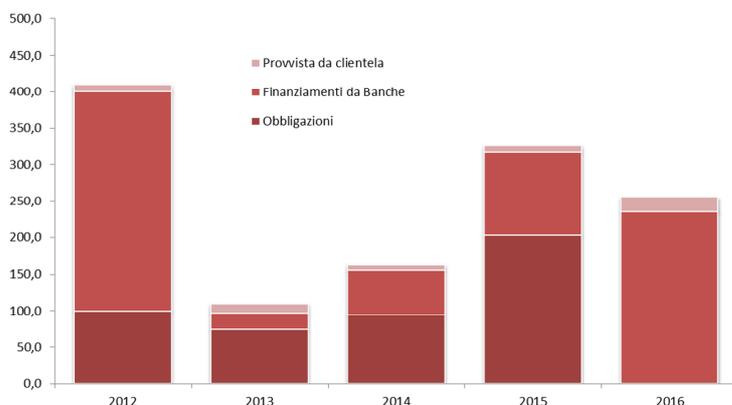
LA PROVISTA E LA TESORERIA

I flussi di provvista del 2016 sono per lo più rappresentati da depositi con scadenza compresa tra 1 e 4 anni per 180 milioni, collocati in larga parte sulle Banche di Credito Cooperativo; si sono inoltre effettuati nuovi tiraggi da Cassa Depositi e Prestiti per 14 milioni e dalla Banca Centrale Europea per 50 milioni (TLTRO-II).

Flussi della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	FLUSSI				
	I sem. 16	%	I sem. 15	%	var. %
OBBLIGAZIONI	-	-	203.000	62,2	-100,0
- obbligazioni ordinarie	-	-	203.000	62,2	-100,0
- obbligazioni speciali	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI DA BANCHE E CASSA DD.PP.	235.402	91,2	114.082	34,9	+106,3
- finanziamenti BEI	-	-	-	-	-
- finanziamenti a m/l	205.402	79,6	114.082	34,9	+80,0
- C/C e depositi passivi	30.000	11,6	-	-	-
PROVVISTA DA CLIENTELA	22.710	8,8	9.535	2,9	+138,2
- fondi di terzi	3.181	1,2	2.568	0,8	+23,9
- altri fondi da clientela	19.529	7,6	6.968	2,1	+180,3
TOTALE	258.112	100,0	326.617	100,0	-21,0

Grafico dinamica flussi della provvista finanziaria (in milioni di Euro)

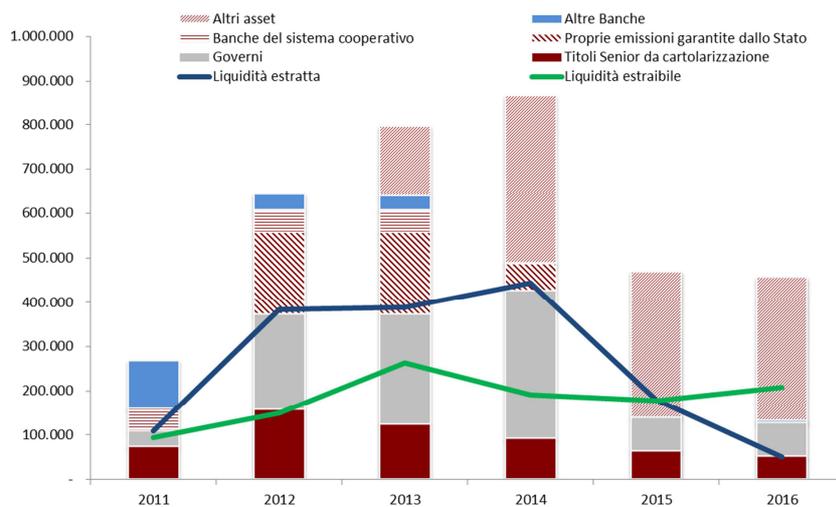


Per quanto riguarda le attività prontamente liquidabili (APL), in portafoglio per un ammontare sostanzialmente stabile rispetto al dato di fine 2015, la nuova liquidità estraibile dalla BCE al 30 giugno 2016 ammonta a circa 208 milioni di Euro. Anche grazie all'apporto degli attivi bancari collateralizzati (circa 137 milioni netti) l'ammontare di APL risulta adeguato rispetto al presidio del rischio di liquidità anche in scenario di *stress*.

Situazione degli attivi stanziabili (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	Eleggibili	Liquidità potenziale
Governi	75.000	75.734
Banche	5.000	3.250
Titoli Senior da cartolarizzazioni	50.411	42.132
Totale titoli	130.411	121.116
Attivi Bancari Collateralizzati	324.928	137.144
Totale titoli e altri asset	455.339	258.260
Liquidità già estratta		50.000
Liquidità residua estraibile		208.260

Grafico dinamica asset eleggibili e liquidità estratta (in migliaia di Euro)



A livello di consistenze le emissioni obbligazionarie diminuiscono del 13% quale effetto netto dell'assenza di nuove emissioni e dei rimborsi delle serie giunte a scadenza.

A fronte dei 235 milioni di nuova provvista sopra descritti, i finanziamenti passivi aumentano di soli 56 milioni a causa della concomitante estinzione dei finanziamenti con la Banca Centrale Europea accesi a cavallo degli esercizi 2014/2015 (TLTRO-I).

I fondi di terzi in amministrazione presentano consistenze sostanzialmente stabili prossime ai 59 milioni di Euro, mentre i fondi da clientela ordinaria, costituiti per lo più da depositi a scadenza a breve termine, si incrementano di circa 20 milioni di Euro.

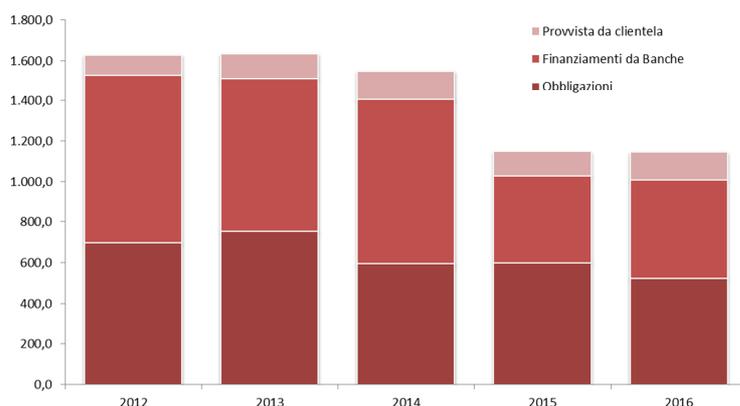
Globalmente le consistenze della provvista registrano una sostanziale stabilità (-0,2%) attestandosi a 1,147 milioni di Euro.

Consistenze della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	CONSISTENZE				
	30.06.2016	%	31.12.2015	%	var. %
OBBLIGAZIONI	522.075	45,5	600.071	52,2	-13,0
- obbligazioni ordinarie	522.018	45,5	599.987	52,2	-13,0
- obbligazioni speciali	57	-	84	-	-32,1
FINANZIAMENTI DA BANCHE E CASSA DD.PP.	485.603	42,3	429.684	37,4	+13,0
- finanziamenti BEI	106.050	9,2	113.663	9,9	-6,7
- finanziamenti a m/l ¹	306.327	26,7	268.093	23,3	+14,3
- C/C e depositi passivi	73.226	6,4	47.928	4,2	+52,8
PROVVISTA DA CLIENTELA	139.342	12,1	119.399	10,4	+16,7
- fondi di terzi	58.539	5,1	59.029	5,1	-0,8
- altri fondi da clientela	80.803	7,0	60.370	5,3	+33,8
TOTALE	1.147.020	100,0	1.149.154	100,0	-0,2

¹ di cui 38 milioni nel 2016 e 39 milioni nel 2015 da Cassa Depositi e Prestiti e 50 milioni nel 2016 e 145,0 milioni nel 2015 dalla BCE.

Grafico evoluzione consistenze della provvista finanziaria (in milioni di Euro)



IL PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli di debito disponibili per la vendita risulta così composto:

Consistenze del portafoglio titoli di debito disponibili per la vendita (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	Giu 2016		Dic 2015	
	Valore nominale	Fair Value	Valore nominale	Fair Value
Governi	75.000	76.115	75.000	76.575
Altre Banche	5.400	5.079	900	936
Totale	80.400	81.194	75.900	77.510

I prestiti obbligazionari emessi da banche hanno vita media residua pari a 4,0 anni mentre i titoli governativi (titoli dello Stato Italiano) hanno vita media residua pari a 1,4 anni. Il portafoglio è composto per il 93% da titoli a tasso indicizzato.

L'ATTIVITÀ DI COPERTURA E IN DERIVATI

La situazione dell'attività di copertura e in derivati è riassunta nella tabella sotto riportata, nella quale si evidenziano le operazioni effettuate nei periodi di analisi ed i nozionali a fine giugno 2016 con il confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Derivati finanziari – opzioni cap (in migliaia di Euro)

	NUOVI CONTRATTI		NOZIONALI IN ESSERE	
	I sem. 2016	I sem. 2015	Giu 16	Dic 15
- vendite (clientela)	-	944	30.714	31.741
- acquisti (banche)	-	944	30.714	31.741
TOTALE	-	1.888	61.427	63.481

LE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali sono riferite agli investimenti strumentali per circa 9,8 milioni di Euro, per lo più fabbricati (costituiti dalle due Sedi di Trento e Bolzano e dalla Filiale di Treviso). Tutte le voci scontano una contrazione per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Attività materiali e immateriali (migliaia di Euro)

	giu 2016	%	dic 2015	%	Var %
Investimenti strumentali	9.821	98,8	10.154	98,9	-3,3
- Terreni e Fabbricati	8.396	84,5	8.564	83,4	-2,0
- Mobili	559	5,6	626	6,1	-10,7
- Impianti elettronici	101	1,0	120	1,2	-15,8
- Altri impianti	616	6,2	665	6,5	-7,4
- Automezzi	51	0,5	64	0,6	-20,3
- Prodotti software	98	1,0	115	1,1	-14,8
Terreni per investimento	116	1,2	116	1,1	-
Totale	9.937	100,0	10.270	100,0	-3,2

Si ricorda che la Banca – con atto preliminare del 25 giugno 2014 – ha assunto l'impegno a cedere non prima del decorso di tre anni e comunque prima del decorso di quattro anni le porzioni materiali adibite oggi a Sede Secondaria nel Comune di Bolzano. Il prezzo è pari a 3 milioni di Euro di cui 300 mila Euro a titolo di caparra confirmatoria e 2,7 milioni di Euro oltre IVA contestualmente alla firma del rogito notarile. Il cespite in parola mantiene la strumentalità rispetto all'attività della Banca che ne mantiene, nell'esercizio corrente, la titolarità, i rischi ed i benefici.

LA STRUTTURA OPERATIVA

Al 30 giugno 2016 il personale dipendente registra, rispetto al 31 dicembre 2015, un incremento di 2 unità. Il personale si attesta sulle 87 unità, di cui 6 a tempo determinato: 68 contratti sono a tempo pieno e 19 contratti sono a tempo parziale.

Situazione e movimenti del personale dipendente

	situazione 31.12.2015	cessazioni	assunzioni	passaggi di categoria	situazione 30.06.2016
Dirigenti	3	-	-	-	3
Q.D. 3° e 4° Livello	20	-	-	-	20
Q.D. 1° e 2° Livello	19	-	-	-	19
3° area professionale	35	-	-	-	35
2° area professionale	8	-	+2	-	10
Totale	85	-	+2	-	87

PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

STATO PATRIMONIALE SINTETICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	30.06.2016	31.12.2015	Var.	Var. %
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3	3	+0	+1,7
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	81	478	-396	-82,9
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	96.845	90.733	+6.112	+6,7
CREDITI VERSO BANCHE	84.802	61.484	+23.319	+37,9
CREDITI VERSO CLIENTELA	1.127.545	1.162.021	-34.476	-3,0
PARTECIPAZIONI	82	207	-125	-60,2
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	9.937	10.271	-334	-3,3
ATTIVITÀ FISCALI	16.911	16.871	+40	+0,2
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	3.235	1.815	+1.419	+78,2
TOTALE DELL'ATTIVO	1.339.441	1.343.883	-4.442	-0,3

Voci del passivo	30.06.2016	31.12.2015	Var.	Var. %
DEBITI VERSO BANCHE	447.513	392.317	+55.196	+14,1
DEBITI VERSO LA CLIENTELA	177.431	156.767	+20.664	+13,2
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	522.076	600.071	-77.995	-13,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	78	463	-385	-83,1
PASSIVITÀ FISCALI	6.441	6.571	-130	-2,0
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	6.658	6.408	+250	+3,9
RISERVE DA VALUTAZIONE	4.499	4.961	-462	-9,3
CAPITALE E RISERVE	176.325	183.117	-6.792	-3,7
RISULTATO DI PERIODO	(1.581)	(6.792)	+5.211	-76,7
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.339.441	1.343.883	-4.442	-0,3

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

CONTO ECONOMICO SINTETICO RICLASSIFICATO¹⁶

Il conto economico al 30 giugno 2016 recepisce le regole dettate dallo IAS34 "Bilanci Intermedi" e presenta i dati di confronto relativi al 30 giugno 2015.

(in migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2016	I sem. 2015	Var.	Var. %
MARGINE DI INTERESSE	6.281	7.774	-1.493	-19,2
Commissioni nette	675	1.161	-486	-41,9
Dividendi	34	67	-33	-48,5
Ricavi da negoziazione	22	3.918	-3.896	-99,4
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.012	12.919	-5.907	-45,7
COSTI OPERATIVI	(5.464)	(5.216)	-248	+4,8
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	1.549	7.703	-6.154	-79,9
RETTIFICHE NETTE DI VALORE	(3.099)	(6.452)	+3.353	-52,0
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.550)	1.251	-2.801	-223,9
IMPOSTE SUL REDDITO	(30)	25	-55	-221,44
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(1.581)	1.276	-2.857	-223,9

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

Il margine di interesse

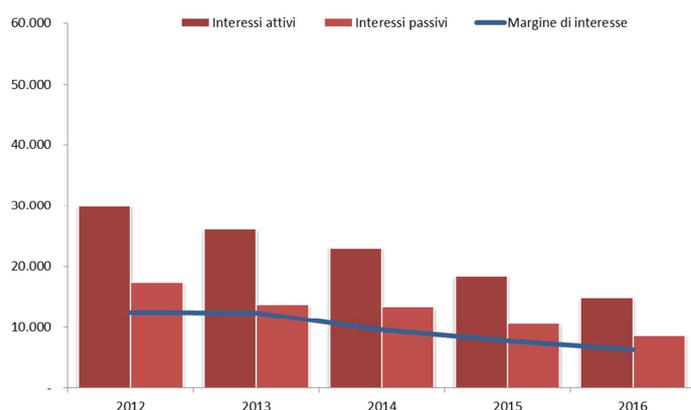
Composizione del margine di interesse (migliaia di euro)

Voci	30.06.2016	30.06.2015	Var.	Var. %
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.903	18.360	-3.457	-18,8
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(8.621)	(10.586)	+1.965	-18,6
30. MARGINE DI INTERESSE	6.281	7.774	-1.493	-19,2

Il margine di interesse registra una dinamica negativa (-1,5 milioni; -19,2%): il rendimento medio dell'attivo è passato al 2,36% rispetto al 2,44% del 2015 ed il costo medio del passivo è passato all'1,43% rispetto all'1,48% del 2015 e, complessivamente, lo spread della gestione denaro (margine di interesse al netto degli interessi su arretrati e sofferenze) è passato allo 0,94% dallo 0,96% registrato dalla Banca nel primo semestre del 2015; ciò ha portato ad una riduzione del margine pari a circa 1,4 milioni di Euro.

¹⁶ I risultati intermedi di conto economico riclassificato sono qui esposti in modo da permettere di evidenziare il risultato lordo della gestione separando le componenti economiche legate al business da quelle derivanti da processi valutativi (impairment). Tale risultato è stato ottenuto riclassificando le perdite nette da cessione di crediti dalle componenti del margine di intermediazione alle "rettifiche nette di valore" per 337 mila Euro (2016). Inoltre, al fine di esporre in maniera gestionale il costo della provvista, sono state riclassificate dalle "commissioni passive" al "margine di interesse" (interessi passivi) le commissioni riconosciute allo Stato a fronte della garanzia su proprie emissioni obbligazionarie (assenti nel 2016; 26 mila Euro nel 2015). Sono state inoltre riclassificate tra i costi operativi le plusvalenze da cessione di cespiti per 0,3 mila Euro (11 mila Euro di plusvalenze nel 2015) e tra le rettifiche nette di valore le perdite nette su partecipazioni per 124 mila Euro (66 mila Euro nel 2015).

Grafico evoluzione del margine di interesse (migliaia di Euro)



I ricavi da servizi e il margine di intermediazione

Le commissioni nette registrano un rallentamento (-486 mila Euro, -41,9%) a causa, principalmente, del venir meno della componente straordinaria rappresentata nel 2015 dalle commissioni per l'estinzione anticipata dei mutui agli enti pubblici locali (-368 mila Euro).

Per quanto riguarda le altre componenti commissionali, si mantengono su livelli significativi, benché in leggero arretramento, sia le commissioni di corporate finance (-42 mila Euro) sia le commissioni di istruttoria/perizia (-23 mila Euro).

Le commissioni passive aumentano, principalmente, nella componente dovuta alle commissioni sulle garanzie ricevute (+45 mila Euro).

Ricavi netti da servizi (migliaia di euro)

Voci	30.06.2016	30.06.2015	Var.	Var. %
COMMISSIONI ATTIVE	827	1.239	-412	-33,2
- perizia e istruttoria	272	295	-23	-7,7
- corporate finance	475	517	-42	-8,0
- rifusione spese atti amministrativi	49	36	+13	+36,7
- penali anticipata estinzione	12	381	-369	-96,7
- altre	18	10	+8	+79,4
COMMISSIONI PASSIVE	-153	-78	-75	+95,5
COMMISSIONI CARATTERISTICHE NETTE	675	1.161	-486	-41,9

Nel 2016 sono stati incassati dividendi per 34 mila Euro (67 mila Euro nel 2015); la gestione del portafoglio titoli non ha generato plusvalenze (erano 2,4 milioni di Euro nel I semestre 2015) mentre dalla cessione della partecipazione in P.B. S.r.l. è emersa una plusvalenza di 39 mila Euro.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, effetto per lo più della variazione di *fair value* delle opzioni cap in portafoglio, è negativo per 18 mila Euro.

Gli effetti appena evidenziati, uniti al risultato da commissioni nette, portano il margine di intermediazione a 7,012 milioni di Euro, in diminuzione del 45,7 (-5,9 milioni di Euro) rispetto al dato di confronto dello scorso esercizio.

I costi operativi

I costi operativi risultano pari a 5,464 milioni di Euro, in aumento (248 mila Euro) rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio (5,216 milioni); a tal proposito si rammenta che il primo semestre 2015 non scontava ancora l'onere relativo al fondo per la risoluzione delle crisi bancarie, presente invece nel 2016 per 302 mila Euro.

In particolare il costo del personale dipendente è pressoché stabile (+1,2%; +39 mila Euro) rispetto al primo semestre 2015 quale effetto netto dell'incremento del numero medio dei dipendenti - passati da 79,9 a 81,8 unità - e del mancato pagamento del premio di produttività al personale dipendente.

Le altre spese amministrative risultano in leggera crescita rispetto al periodo di confronto (+39 mila Euro): i risparmi più significativi sono stati ottenuti sulle spese legali e di procedura (-28 mila Euro), sui servizi professionali (-36 mila Euro) e pubblicitarie (-15 mila Euro) mentre sono stati sostenuti maggiori oneri per EAD (+23 mila Euro) e per contributi associativi (+76 mila Euro).

I costi operativi (migliaia di Euro)

Voci	30.06.2016	30.06.2015	Var.	Var. %
SPESE AMMINISTRATIVE:	(5.089)	(4.744)	-343	+7,3
a) spese per il personale:	(3.558)	(3.554)	-4	+0,1
- spese per il personale dipendente	(3.316)	(3.277)	-39	+1,2
- compensi degli amministratori e sindaci	(242)	(277)	+35	-12,7
b) altre spese amministrative ¹⁷	(1.229)	(1.190)	-39	+3,3
c) contributo al f.do risoluzione crisi bancarie	(302)	-	-302	
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(0)	(73)	+74	-99,8
RETTIFICHE/RIPRESE SU ATT.MATERIALI e IMM.	(360)	(366)	+6	-1,6
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	(14)	(32)	+18	-56,3
COSTI OPERATIVI	(5.464)	(5.216)	-248	+4,8

Gli ammortamenti del periodo ammontano a complessivi 360 mila Euro con un decremento rispetto a giugno 2015 di 6 mila Euro. Considerando gli altri oneri netti, per 14 mila Euro, i costi operativi registrano un incremento di 248 mila Euro portando il rapporto *cost to income* al 77,9%, per effetto del forte calo del margine di intermediazione, rispetto al 40,4% del primo semestre 2015 ed al 63,8% dell'intero esercizio 2015.

Al netto della componente straordinaria rappresentata dal contributo al fondo risoluzione crisi bancarie i costi operativi sarebbero risultati inferiori di 54 mila Euro rispetto al dato di confronto con un *cost to income* del 73,6%.

Indici di efficienza

Voci	I sem. 2016	I sem. 2015	Var.
Costi operativi / Margine di intermediazione (%)	77,9	40,4	+37,5
Costi del personale / Margine di intermediazione (%)	50,7	27,5	+23,2
Costo medio per dipendente (migliaia)	40,6	41,0	-0,5
Margine di intermediazione / numero medio dipendenti (migliaia)	85,8	161,8	-76,0
Totale attivo / numero medio dipendenti (migliaia)	16.382,6	17.803,9	-1.421,3

¹⁷ I recuperi verso la clientela di spese e imposte indirette sostenute dalla Banca (+210 mila Euro nel 2016, +205 mila Euro nel 2015) sono stati riclassificati, a diretta rettifica delle stesse, dalla voce "Altri oneri/proventi di gestione" alla voce "Spese amministrative". Gli ammortamenti relativi alle migliorie di beni di terzi (0,3 mila Euro nel 2015) sono stati riclassificati dalla "Altri oneri/proventi di gestione" alla voce "Rettifiche/riprese su attività materiali e immateriali", così come la voce "Utili/perdite da cessioni di investimenti" (+0,3 migliaia di Euro nel 2016, +10,5 migliaia di Euro nel 2015).

Al netto dei costi operativi sopra esposti il Risultato della Gestione Operativa si attesta a 1,549 milioni di Euro, in contrazione del 79,9% rispetto alla *performance* del passato esercizio.

Le rettifiche di valore e il risultato netto della gestione finanziaria

La valutazione delle attività in bilancio è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)

Voci	30.06.2016	30.06.2015	Var.	Var.
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU:	(2.637)	(6.387)	+3.750	-58,7
a) crediti	(2.581)	(6.244)	+3.663	-58,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(58)	(141)	+83	-59,2
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	2	(1)	3	-261,3
UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI	(337)	-	-337	
a) crediti	(337)	-	-337	
UTILE (PERDITE) DALLE PARTECIPAZIONI	(125)	(66)	-59	+90,1
RETTIFICHE NETTE COMPL. SU ATT. FINANZIARIE	(3.099)	(6.452)	+3.353	-52,0

La valutazione delle posizioni deteriorate, determinata in maniera analitica attualizzando alla data del bilancio i flussi di recupero previsti, ha prodotto rettifiche per 7,113 milioni di Euro e riprese per 4,162 milioni di Euro, di cui 145 mila Euro da incasso. Il processo di valutazione collettiva del portafoglio ha prodotto riprese nette complessive per 370 mila Euro.

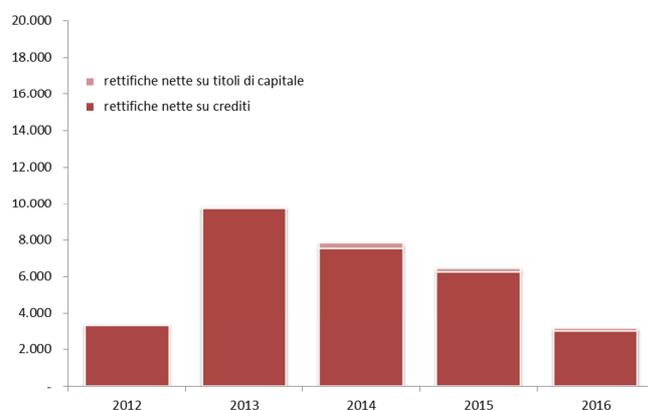
Nel corso del periodo sono stati registrati incassi su partite in sofferenza – passate a perdita negli esercizi precedenti – per 256 mila Euro mentre sono state imputate perdite direttamente a conto economico per 292 mila Euro. Le operazioni di cessione di sofferenze hanno generato perdite nette per 337 mila Euro.

Per le garanzie rilasciate è stata calcolata una ripresa di valore pari a circa 2 mila Euro (voce 130.d).

L'*impairment test* sui titoli di capitale disponibili per la vendita ha portato all'iscrizione di perdite considerate durevoli per complessivi 58 mila Euro, dovute per 8 mila Euro alla svalutazione della partecipata Aedes Spa e per 50 mila Euro alla svalutazione del Fondo Clesio, mentre la valutazione col in metodo del patrimonio netto delle partecipazioni ha generato perdite nette per 124 mila Euro (di cui 53 mila relativi a Paradisidue Srl).

Le rettifiche di valore nette complessive su attività finanziarie raggiungono i 3,099 milioni di Euro rispetto ai 6,452 milioni del precedente esercizio (-52,0%).

Grafico evoluzione delle rettifiche su crediti (migliaia di Euro)



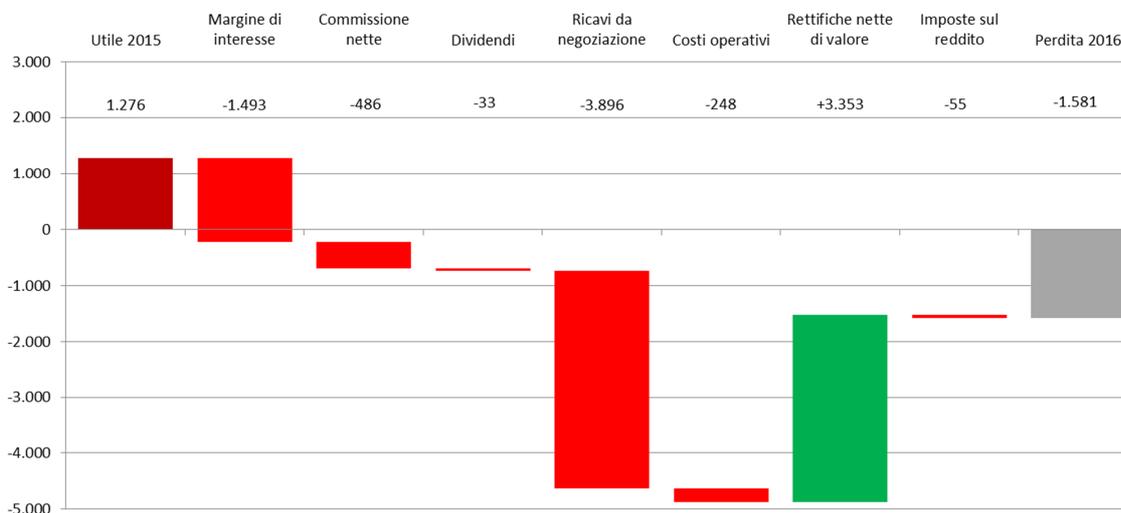
Dettaglio rettifiche e riprese di valore (migliaia di Euro)

	I sem. 2016			I sem. 2015		
	Rettifiche	Riprese	Effetto netto	Rettifiche	Riprese	Effetto netto
a) CREDITI	7.408	4.826	(2.582)	11.949	5.705	(6.244)
- valutazione analitica	7.113	4.162	(2.951)	11.048	4.012	(7.035)
- valutazione collettiva	-	370	370	875	1.678	803
- perdite su crediti	292	-	(292)	27	-	(27)
- valutazione "rischio paese"	-	38	38	-	-	-
- FV iniziale crediti con tasso inferiore al mercato	3	-	(3)	0	-	(0)
- incassi su operazioni chiuse negli eserc. Prec.	-	256	256	-	15	15
b) ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA	58	-	(58)	141	-	(141)
- valutazione titoli partecipativi	58	-	(58)	141	-	(141)
c) ATTIVITA' DETENUTE SINO A SCADENZA	-	-	-	-	-	-
d) ALTRE OPERAZIONI	-	2	2	1	-	(1)
- valutazione crediti di firma	-	2	2	1	-	(1)
e) UTILE (PERDITE) DA CESSIONE DI:	409	72	(337)	-	-	-
crediti	409	72	(337)	-	-	-
f) UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	124	-	(124)	66	-	(66)
TOTALI	7.999	4.900	(3.099)	12.157	5.705	(6.452)

L'utile di periodo

Il risultato dell'operatività al lordo delle imposte risulta negativo per 1,550 milioni di Euro mentre il risultato netto di periodo, dopo la determinazione delle imposte sul reddito, passa da un utile di 1,276 milioni di Euro del 30 giugno 2015 ad una perdita di 1,581 milioni di Euro.

Confronto utile netto I sem. 2016 con utile netto I sem. 2015



IL PATRIMONIO E LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Patrimonio netto

Le riserve si sono ridotte di 6,792 milioni di Euro per effetto della copertura della perdita 2015 mentre le riserve da valutazione sono diminuite di 462 mila Euro per l'adeguamento al *fair value* delle attività disponibili per la vendita e dei piani a benefici definiti (utili/perdite attuariali).

Come risulta dalla tabella sotto riportata, dopo la rilevazione del risultato netto di periodo, il patrimonio netto risulta pari a 179,2 milioni di Euro con un decremento di 2,043 milioni di Euro.

(in migliaia di Euro)

Voci	giu 2016	dic 2015	Var.
130. Riserve da valutazione	4.499	4.961	-462
160. Riserve	87.999	94.791	-6.792
170. Sovrapprezzi di emissione	29.841	29.841	-
180. Capitale	58.485	58.485	-
200. Utile di periodo	(1.581)	(6.792)	+5.211
Totale patrimonio netto	179.243	181.286	-2.043

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I Fondi propri nonché i coefficienti di adeguatezza patrimoniale sono stati calcolati sui dati del bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e della normativa di vigilanza.

Con il recepimento in Italia della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e in conformità con quanto previsto dall'EBA con le *Guidelines on common SREP*, la Banca d'Italia – a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – ha rivisto i *ratios* patrimoniali della banca richiedendo un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi. In particolare, a partire dal 31.12.2015, la banca è tenuta ad applicare nel continuo i seguenti requisiti di capitale:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,0%, comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 6,9% (4,5% minimo e 2,4% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,2%, comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 9,2% (6,0% minimo e 3,2% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,3% comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 12,3% (8,0% minimo e 4,3% di requisiti aggiuntivi SREP).

(in migliaia di Euro)

Voci	giu 2016	dic 2015
Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>)	177.859	180.420
Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>)	-	-
Totale capitale di classe 1	177.859	180.420
Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>)	79	267
Fondi propri	177.938	180.686
Coefficiente di CET1	18,185	17,838
Coefficiente di T1	18,185	17,838
Total Capital Ratio	18,194	17,864

Il fondi propri risultano pari a 177,9 milioni di Euro; al netto dei requisiti prudenziali di Vigilanza presentano ancora i seguenti valori residui:

- 110,4 milioni di Euro rispetto alla soglia del 6,9% prevista per il CET1, ridotti a 109,4 milioni di Euro per tenere conto del *buffer* di conservazione aggiuntivo;
- 87,9 milioni di Euro rispetto alla soglia del 9,2% prevista per capitale di classe 1 complessivo e
- 57,6 milioni di Euro rispetto alla soglia del 12,3% prevista per i fondi propri

che si ritengono adeguati ad assicurare lo sviluppo dell'attività aziendale ed il rispetto prospettico dei vincoli minimi di patrimonializzazione previsti da Basilea III.

Dinamica dei fondi propri

	2016	2015
Capitale classe 1 iniziale	180.420	186.794
Aumenti di capitale sociale (+)		-
Riduzioni di capitale sociale (-)		-
Utile non distribuito (-)	(1.581)	(6.792)
Variazione del proprio merito creditizio (-)	+15	(15)
Variazioni nella redditività complessiva:	(390)	(591)
Attività disponibili per la vendita	(308)	(614)
Piani a benefici definiti	(81)	+23
Altre		-
Variazioni dell'avviamento e altri <i>asset</i> intangibili	+17	+58
Variazioni delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	(1.542)	-
Variazioni degli impatti del regime transitorio	(2.525)	+5.045
Perdite dell'esercizio in corso	(3.443)	+4.075
Perdite non realizzate misurate al valore equo	+75	-
Profitti non realizzati misurati al valore equo	+227	+970
Deduzione delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	+617	-
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee esistenti al 1° gennaio 2014	-	-
Variazione dell'eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1	+3.443	(4.075)
Altre variazioni	+2	(5)
Variazioni del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-
Perdite dell'esercizio in corso	+3.443	(4.075)
Variazione dell'eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1	(3.443)	+4.075
Capitale di classe 1 finale	177.859	180.420
Capitale di classe 2 iniziale	267	601
Aumenti di capitale sociale non computabili nel capitale di classe 1(+)	-	-
Riduzioni di capitale sociale non computabili nel capitale di classe 1(-)	-	-
Variazioni degli impatti del regime transitorio:	(188)	(335)
Filtri e deduzioni prescritti dalle disposizioni nazionali ex Basilea II (cd. Filtri prudenziali)	(188)	(335)
Variazione negli ammortamenti	-	-
Altre variazioni	-	-
Capitale di classe 2 finale	79	267
Fondi propri	177.938	180.686

Rating

Il rating assegnato alla Banca al 30 giugno 2016 è il seguente:

Moody's Investor Service

Outlook	Stable
Bank Deposits	Baa3 / P-3
Bank Financial Strenght	D-
Senior Unsecured – Dom Curr (Issuer Rating)	Ba1

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Successivamente al 30 giugno 2016, data a cui si riferisce il presente bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A., e fino al 29 agosto 2016, data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti eventi di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale illustrata.

L'operatività e l'andamento della gestione della banca nel secondo semestre del 2016 risentiranno ancora del complicato contesto generale del mercato del credito connesso al quadro economico che dopo la modesta ripresa nei primi sei mesi mostra segni di rallentamento. I mercati finanziari sono e saranno caratterizzati da elevata incertezza mentre per buona parte delle banche italiane risulterà ancora selettivo l'accesso al mercato internazionale di provvista e ancora a costi relativamente elevati. A fronte del contingente calo dei tassi di impiego, i margini del sistema bancario risulteranno, pertanto, sotto pressione.

In particolare, per Mediocredito, l'introduzione nell'Unione Europea della "*Bank Recovery and Resolution Directive* (BRRD)" ed il conseguente declassamento in termini di *rating* profila il protrarsi della difficoltà all'accesso al mercato obbligazionario, se non a costi elevati, mentre rimane virtuosamente attivo il rapporto, anche in termini di approvvigionamento, con il sistema del credito cooperativo.

In tale contesto – caratterizzato ancora da una certa debolezza della domanda e dalla doverosa selettività nella concessione del credito – il nuovo piano industriale 2016-2018, recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione, indica obiettivi di *budget* in termini di erogazioni di nuova finanza e di andamento degli *stock* ispirati alla sostanziale ripresa dei volumi in bonis ed un graduale ridimensionamento di quelli deteriorati sia in valore assoluto sia, di conseguenza, in termini relativi rispetto ai bonis; ciò in particolare per il biennio 2017-2018.

L'andamento previsionale del conto economico 2016 vedrà ancora una flessione del margine di intermediazione frutto di una graduale regressione del margine di interesse non compensata da ulteriori ricavi da cessione di titoli in portafoglio, un mantenimento degli oneri operativi sui recenti livelli storici e una permanenza di un costo del rischio ancora elevato ma in significativa contrazione rispetto agli ultimi esercizi: questi diversi fattori non permetteranno – per il 2016 - performance positive in termini di utili che, invece, dovrebbero iniziare a realizzarsi con il 2017 per effetto, soprattutto, del riprezzamento verso il basso di significative tranche di provvista onerosa che si concretizzeranno già da settembre 2016 con limitati effetti però sul conto economico dell'esercizio in corso

Il fabbisogno finanziario ed il conseguente rischio di liquidità si posizionerà su livelli contenuti in seguito all'attuazione di politiche di riposizionamento strutturale della raccolta e di contenimento della trasformazione delle scadenze tramite il rinnovo dei depositi delle Banche di Credito Cooperativo a medio termine nonché l'adesione alle operazioni di rifinanziamento finalizzato al sostegno dell'economia reale lanciati dalla Banca Centrale Europea (*TLTRO II*). Quest'ultimo strumento, tra l'altro, costituisce una fonte importante di contenimento dei costi di approvvigionamento.

SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Voci dell'attivo		30.06.2016	31.12.2015
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.694	2.648
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	81.484	477.888
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	96.844.559	90.732.797
60.	CREDITI VERSO BANCHE	84.802.342	61.483.528
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	1.127.545.131	1.162.021.107
100.	PARTECIPAZIONI	82.445	206.977
110.	ATTIVITÀ MATERIALI	9.839.034	10.155.635
120.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	97.983	115.309
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130.	ATTIVITÀ FISCALI	16.910.799	16.871.232
	(a) correnti	3.041.031	2.603.991
	(b) anticipate	13.869.768	14.267.241
	di cui alla Legge 214/2011	11.635.452	12.101.770
150.	ALTRE ATTIVITÀ	3.234.786	1.815.440
TOTALE DELL'ATTIVO		1.339.441.257	1.343.882.561

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Voci del passivo		30.06.2016	31.12.2015
10.	DEBITI VERSO BANCHE	447.513.289	392.316.744
20.	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	177.431.404	156.766.913
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	522.075.695	600.071.269
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	78.458	463.021
80.	PASSIVITÀ FISCALI	6.441.465	6.570.534
	(a) correnti	-	-
	(b) differite	6.441.465	6.570.534
100.	ALTRE PASSIVITÀ	3.652.588	3.397.139
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.620.036	1.508.402
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.384.934	1.502.518
	(a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	(b) altri fondi	1.384.934	1.502.518
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE	4.499.081	4.961.157
160.	RISERVE	87.998.799	94.790.836
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	29.841.458	29.841.458
180.	CAPITALE	58.484.608	58.484.608
200.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	(1.580.558)	(6.792.038)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		1.339.441.257	1.343.882.561

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti del passivo, pari a -1 Euro, è stata ricondotta nelle "altre passività".

CONTO ECONOMICO

	Voci	30.06.2016	30.06.2015
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.902.636	18.359.987
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(8.621.162)	(10.560.392)
30.	MARGINE DI INTERESSE	6.281.474	7.799.595
40.	COMMISSIONI ATTIVE	827.360	1.238.611
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(152.572)	(103.922)
60.	COMMISSIONI NETTE	674.788	1.134.689
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	34.330	66.595
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(17.616)	28.280
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-	-
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(297.603)	3.889.672
	a) crediti	(337.013)	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	39.410	3.889.672
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.675.373	12.918.831
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(2.637.407)	(6.386.868)
	a) crediti	(2.581.536)	(6.244.378)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(57.734)	(141.335)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	1.863	(1.155)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.037.966	6.531.963
150.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(5.299.188)	(4.949.204)
	a) spese per il personale	(3.558.093)	(3.553.751)
	b) altre spese amministrative	(1.741.095)	(1.395.453)
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(130)	(73.634)
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(322.775)	(328.771)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(37.755)	(47.586)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	195.935	172.856
200.	COSTI OPERATIVI	(5.463.913)	(5.226.339)
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(124.532)	(65.512)
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	282	10.579
250.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.550.197)	1.250.691
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(30.361)	25.014
270.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.580.558)	1.275.705
290.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(1.580.558)	1.275.705

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti.

UTILE PER AZIONE

Utile per azione	-	0,0113
Utile diluito per azione	-	0,0113

Mediocredito non presenta diluizione di capitale in quanto nel corso del I semestre 2016 non sono intervenute variazioni né nel numero delle azioni ordinarie né nel loro valore nominale.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		I sem. 2016	I sem. 2015
10.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(1.580.558)	1.275.705
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40.	PIANI A BENEFICI DEFINITI	-81.365	+35.745
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	-380.711	-1.439.456
	- Titoli di capitale	-35.617	-610.353
	- Quote di OICR	-75.105	-68.895
	- Titoli di debito	-269.989	-760.208
130.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	-462.076	-1.403.711
140.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+130)	(2.042.635)	(128.005)

Informazioni integrative ex paragrafo 82A IAS1 "Presentazione del bilancio"

Le componenti evidenziate nel prospetto della redditività complessiva relative a "titoli di capitale", "quote di OICR" e "titoli di debito" potranno in futuro essere oggetto di rigiro a conto economico in caso di eventuale vendita.

Le componenti relative ai piani a benefici definiti non saranno mai oggetto di rigiro a conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2015 – 30/06/2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 30.06.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva I semestre 2016		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni	Distribuzione straordinaria	dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458	-	29.841.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.841.458
Riserve:	94.790.836	-	94.790.836	-6.792.038	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87.998.799
a) di utili	94.790.836	-	94.790.836	-6.792.038	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87.998.799
- riserva legale	19.093.007	-	19.093.007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.093.007
- riserva straordinaria ¹⁸	54.106.972	-	54.106.972	-6.792.038	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.314.935
- altre riserve di utili ¹⁹	21.590.856	-	21.590.856	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.590.856
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	4.961.157	-	4.961.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-462.076	-	4.499.081
a) disponibili per la vendita	1.085.533	-	1.085.533	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-380.711	-	704.823
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	3.875.624	-	3.875.624	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-81.366	-	3.794.258
- TFR	-442.708	-	-442.708	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-81.366	-	-524.073
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631	-	745.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701	-	3.572.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.572.701
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	-6.792.038	-	-6.792.038	+6.792.038	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.580.558	-	-1.580.558
Patrimonio netto	181.286.022	-	181.286.022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.042.635	-	179.243.387

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2014 – 30/06/2015

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 30.06.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva I semestre 2015		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni	Distribuzione straordinaria	dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458	-	29.841.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.841.458
Riserve:	94.711.986	-	94.711.986	78.850	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.790.836
a) di utili	94.711.986	-	94.711.986	78.850	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.790.836
- riserva legale	19.020.778	-	19.020.778	72.229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.093.007
- riserva straordinaria	54.100.351	-	54.100.351	6.621	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.106.972
- altre riserve di utili	21.590.856	-	21.590.856	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.590.856
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	5.739.787	-	5.739.787	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.403.711	-	4.336.078
a) disponibili per la vendita ¹⁸	1.887.078	-	1.887.078	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.439.456	-	447.623
b) copertura flussi finanziari ¹⁹	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	3.852.711	-	3.852.711	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+35.745	-	3.888.456
- TFR	-465.621	-	-465.621	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+35.745	-	-429.876
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631	-	745.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701	-	3.572.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.572.701
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	1.386.025	-	1.386.025	-78.850	-1.307.174	-	-	-	-	-	-	-	-	1.275.705	-	1.275.705
Patrimonio netto	190.163.865	-	190.163.865	-	-1.307.174	-	-	-	-	-	-	-	-	-128.005	-	188.728.685

¹⁸ La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

¹⁹ Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti).

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRECTO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I sem. 2016	I sem. 2015
1. Gestione	+1.316.916	+6.044.871
- risultato di periodo	-1.580.558	1.275.705
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate a <i>fair value</i>	+11.841	-23.449
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	+2.746.166	+6.375.140
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	+360.529	+365.777
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-307	+76.147
- imposte e tasse non liquidate	+30.361	-25.014
- altri aggiustamenti	-251.116	-1.999.435
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-273.645	+319.299.228
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.047.224	+215.728.681
- crediti verso banche: a vista	-28.135.668	+19.021.540
- crediti verso banche: altri crediti	+4.814.273	+65.000.000
- crediti verso la clientela	+31.391.293	+20.831.390
- altre attività	-1.296.319	-1.282.383
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-1.016.620	-323.802.499
- debiti verso banche: a vista	+35.000.000	-9.000.000
- debiti verso banche: altri debiti	+20.015.091	-324.795.039
- debiti verso clientela	+19.778.650	-4.016.216
- titoli in circolazione	-75.826.766	+12.973.836
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	+16.405	+1.034.920
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	+26.651	+1.541.600
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	+10.610
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
- vendita di attività materiali	-	+10.610
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-26.602	-246.662
- acquisti di partecipazioni	-	-113.738
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-6.173	-108.524
- acquisti di attività immateriali	-20.429	-24.400
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-26.602	-236.052
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-1.307.174
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-1.307.174
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	+46	-1.624

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	I sem. 2016	I sem. 2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.648	6.162
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	+46	-1.624
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	2.694	4.538

NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO

POLITICHE CONTABILI

Parte generale

Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Informativa sul Fair Value

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Passivo

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Rischio di credito

Rischi di mercato

Rischio di liquidità

Rischi operativi

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'impresa

I Fondi Propri e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

INFORMATIVA DI SETTORE

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. è stato redatto in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) attuativo della c.d. "Direttiva Transparency"²⁰ ed in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il bilancio semestrale abbreviato - redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board*[®] e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) vigenti e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal regolamento UE n. 1606/2002 – viene presentato in forma sintetica e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Aspetti generali

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario²¹ nonché da Note illustrative specifiche. E' inoltre corredato da una relazione intermedia degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, mentre i dati riportati nelle note illustrative specifiche sono espressi in migliaia di Euro, e si fonda sull'applicazione dei principi generali dettati dallo IAS 1: a tal proposito si fa riferimento alla prospettiva della continuità aziendale (par. 23), alla contabilizzazione per competenza economica (par. 25 e 26), alla coerenza di presentazione e classificazione delle voci (par. 27), alla rilevanza e aggregazione di voci, al divieto di compensazione, all'informativa comparativa nonché agli specifici principi contabili illustrati nella Parte A.2 delle presenti note illustrative specifiche.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Continuità aziendale

I principi contabili internazionali – richiamati dal tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS - con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il documento n. 4 del 3 marzo 2010 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla «gerarchia del fair value»" – richiedono agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

²⁰ Direttiva comunitaria 2004/109/CE recepita nell'ordinamento italiano mediante il D.Lgs. 195/2007 modificando il D.Lgs. 58/1998 c.d. TUF.

²¹ Il rendiconto finanziario è elaborato applicando il metodo "indiretto" in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Benché le previsioni relative alla crescita dell'economia e l'andamento dei mercati finanziari diano i primi segnali di ottimismo, il perdurare delle critiche condizioni dell'economia reale richiedono ancora di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico gli amministratori di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Confermano altresì di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale e sulla effettiva capacità di generare reddito.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Nel periodo intercorso tra la data del 30 giugno 2016 e la data di approvazione del presente bilancio semestrale abbreviato non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività, sui risultati economici e sul livello di rischiosità del portafoglio della Banca.

ALTRI ASPETTI

Impresa capogruppo

Esclusione dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato: la Banca non redige il bilancio consolidato in quanto il consolidamento dell'impresa controllata Paradisidue S.r.l. (attivo di bilancio al 31/12/2015 pari a 8,4 milioni di Euro) non è significativo ai fini del miglioramento dell'informativa di bilancio (*IAS 8 e paragrafi 26, 29, 30 e 44 del "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", cosiddetto Framework*). La controllata possiede immobili il cui valore, opportunamente stimati, è allineato ai valori di mercato e la partecipazione è iscritta nel bilancio della Banca al patrimonio netto.

Revisione legale

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime

La Banca ha provveduto a completare i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio abbreviato al 30 giugno 2016, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in

un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Perciò si fa rinvio alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione.

Le verifiche svolte confortano i valori di iscrizione delle poste menzionate alla data di chiusura del presente bilancio abbreviato, benché il processo valutativo, per lo più legato al portafoglio crediti, sia reso particolarmente complesso in considerazione del persistente difficile contesto macroeconomico e di mercato.

PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

PRINCIPI CONTABILI

I criteri di classificazione adottati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato per l'iscrizione, la valutazione, la cancellazione e la rilevazione delle componenti reddituali delle attività e passività non hanno subito variazioni rispetto a quanto esposto ed approvato in sede di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 e, pertanto, si rimanda a detta informativa.

ELEMENTI INUSUALI

Nel semestre non si sono rilevati elementi inusuali che - per la loro natura, grandezza o effetto - incidono su attività, passività, patrimonio netto, utile netto o flussi finanziari.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

Nel corso del I semestre 2016 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli e pertanto non è stata avvalorata la presente tabella.

INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Le modalità di determinazione del *fair value*, con riferimento alle tipologie di attività e passività trattate dalla Banca, non sono variate rispetto a quanto illustrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente, su base non ricorrente o non valutate al fair value: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2016			2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	81	-	-	478	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	76.133	5.079	15.633	77.120	416	13.197
Crediti verso banche	-	25.087	59.644	-	29.884	31.323
Crediti verso clientela	-	991.880	151.723	-	1.010.219	161.467
Totale	76.133	1.022.127	227.000	77.120	1.040.997	205.987
Debiti verso banche	-	367.848	73.226	-	335.291	47.928
Debiti verso clientela	-	37.825	139.343	-	37.138	119.399
Titoli in circolazione	-	522.191	-	-	599.927	-
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	78	-	-	463	-
Totale	-	927.942	212.569	-	972.819	167.327

Nel corso del I sem. 2016 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività e/o passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Attività finanziarie di negoziazione: variazioni annue

	Derivati finanziari di negoiazione
A. Esistenze iniziali	478
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Variazioni positive di fair value	-
B3. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	396
C1. Vendite	-
C2. Rimborsi	-
C3. Variazioni negative di fair value	396
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-
C5. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	81

Si tratta di opzioni cap con controparti bancarie aventi caratteristiche speculari a quelle, con controparte clientela ordinaria, rappresentate nella voce 40 del passivo. Il fair value è esposto tenendo conto del rischio di credito della controparte (CVA) per 2 mila Euro nel 2016 e per 11 mila Euro nel 2015.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2016			2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito ¹	76.115	5.079	-	77.094	416	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	76.115	5.079	-	77.094	416	-
2. Titoli di capitale	18	-	7.070	26	-	7.112
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	18	-	6.742	26	-	6.783
2.2 Valutati al costo ²	-	-	329	-	-	329
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	8.563	-	-	6.085
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	76.133	5.079	15.633	77.120	416	13.197

- 1 Si tratta di nominali 75,0 milioni di Euro di titoli di Stato (livello 1) e 5,4 milioni di Euro di prestiti obbligazionari di emittenti bancari (livello 2) acquistati dalla Banca per costituire idonee riserve di attività prontamente liquidabili eleggibili per il rifinanziamento BCE per 80,0 milioni di Euro e altre finalità per 0,4 milioni di Euro.
- 2 I titoli di capitale non quotati valutati al costo ammontano a 0,3 milioni di Euro in entrambi gli esercizi: si tratta di partecipazioni di minoranza o strumenti finanziari partecipativi aventi costo di acquisizione inferiore a 0,5 milioni di Euro per le quali non si è in grado di determinare il fair value in maniera attendibile.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	77.511	7.137	6.085	-	90.733
B. Aumenti	4.959	39	4.079	-	9.078
B1. Acquisti	4.951	-	4.079	-	9.030
B2. Variazioni positive di FV	6	-	-	-	6
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	2 ¹	39 ³	-	-	42
C. Diminuzioni	1.276	88	1.602	-	2.966
C1. Vendite	-	43	-	-	43
C2. Rimborsi	500	-	1.440	-	1.940
C3. Variazioni negative di FV	405	-	112	-	517
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	8	50	-	58
- imputate al conto economico	-	8	50	-	58
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	371 ²	38 ⁴	-	-	408
D. Rimanenze finali	81.194	7.088	8.563	-	96.845

Il dettaglio analitico dei movimenti è riportato nella relazione sulla gestione.

- 1 Si tratta per l'intero importo della variazione positiva del costo ammortizzato.
- 2 Si tratta per l'intero importo della variazione negativa del costo ammortizzato.
- 3 Si tratta per l'intero importo della plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in PB S.r.l..
- 4 Si tratta per l'intero importo del rigiro della riserva positiva a seguito della cessione di PB S.r.l..

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2016				2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Liv 1	Liv 2	Liv 3		Liv 1	Liv 2	Liv 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso banche	84.802	-	25.087	59.644	61.484	-	29.884	31.323
1. Finanziamenti	84.802	-	25.087	59.644	61.484	-	29.884	31.323
1.1 Conti correnti e depositi liberi	59.458	-	-	-	31.323	-	-	-
1.2 Depositi vincolati	186	-	-	-	0	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	25.158	-	-	-	30.161	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	25.158	-	-	-	30.161	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	84.802	-	25.087	59.644	61.484	-	29.884	31.323

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente tramite Cassa Centrale Banca S.p.A., presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 30 giugno 2016 ammonta a 186 migliaia di Euro ed al 31 dicembre 2015 ammontava a 37 Euro indicati nella voce B.1.2..

CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2016						2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	978.282	-	143.528	-	986.038	151.723	1.006.230	-	152.493	-	1.006.600	161.467
1. Conti correnti	8.196	-	0	-	-	-	8.974	-	0	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	765.179	-	122.293	-	-	-	789.996	-	131.819	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Leasing finanziario ¹	37.081	-	4.402	-	-	-	37.271	-	5.943	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti ²	167.827	-	16.832	-	-	-	169.989	-	14.731	-	-	-
Titoli di debito	5.735	-	-	-	5.842	-	3.298	-	-	-	3.620	-
8 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Altri titoli di debito	5.735	-	-	-	-	-	3.298	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	984.017	-	143.528	-	991.880	151.723	1.009.528	-	152.493	-	1.010.220	161.467

- 1 L'importo esposto è al netto della quota erogata a valere su fondi di terzi, rappresentata tra gli "altre finanziamenti" per 7,4 milioni di Euro nel 2016 e per 7,8 milioni di Euro nel 2015.
- 2 Comprendono anche le operazioni di leasing costruendo non deteriorate per l'importo di 4,8 milioni di Euro nel 2016 e 3,7 milioni di Euro nel 2015.

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 ATTIVO E VOCE 80 PASSIVO

Attività per imposte anticipate: composizione

	2016	2015
	13.870	14.267
A. In contropartita del conto economico	13.582	14.119
Spese per il personale	-	-
Rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	11.635	12.102
Perdita fiscale esercizio 2015	1.543	1.543
Ammortamenti immobili strumentali	52	52
Altre	352	422
B. In contropartita del patrimonio netto	288	148
Valutazione al fair value delle attività finanziarie AFS	190	79
Altre	98	69

Passività per imposte differite: composizione

	2016	2015
	6.441	6.571
A. In contropartita del conto economico	6.309	6.402
Fondo rischi su crediti	5.530	5.530
Rettifiche crediti eccedenti il limite delle detrazione fiscale	648	741
Ammortamenti su immobili strumentali	108	108
Differenza Trattamento Fine Rapporto	23	23
B. In contropartita del patrimonio netto	132	169
Valutazione al fair value delle attività finanziarie AFS	132	169

Aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita:

per IRES: 27,50;
 per IRAP²²: 4,65 per il 2016
 5,57 per il 2017 e 2018
 4,65 per gli esercizi dal 2019 in poi

Altre informazioni

Le imposte anticipate relative alla perdita fiscale 2015 iscritte tra le attività fiscali differite ammontano a 1,543 milioni di Euro. L'iscrizione delle stesse²³ è stata effettuata sulla base di uno specifico "probability test" che ha permesso di verificare la capacità del reddito fiscale futuro della Banca di permettere l'assorbimento dei crediti per imposte anticipate di cui sopra negli esercizi in cui si riverseranno.

²² La Legge Provinciale 30 dicembre 2015 n. 21 stabilisce l'innalzamento temporaneo dello 0,92% dell'aliquota applicabile alla banche per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e per quello successivo.

²³ Lo IAS 12, art. 34, prescrive che "un'attività fiscale differita per perdite fiscali (...) deve essere rilevata nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzati (...) le perdite fiscali"

PASSIVO

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori		2016	2015
1.	Debiti verso banche centrali	50.000	179.656
2.	Debiti verso banche	397.513	212.661
2.1	Conti correnti e depositi liberi	41.008	6.008
2.2	Depositi vincolati	32.218	6.920
2.3	Finanziamenti	324.287	199.733
2.3.1	Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2	Altri	324.287	199.733
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5	Altri debiti	-	-
Totale		447.513	392.317
<i>Fair value – livello 1</i>		-	-
<i>Fair value – livello 2</i>		367.848	335.291
<i>Fair value – livello 3</i>		73.226	47.928
Totale Fair value		441.074	383.219

DEBITI VERSO LA CLIENTELA – VOCE 20

Debiti verso la clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori		2016	2015
1.	Conti correnti e depositi liberi	23.086	10.505
2.	Depositi vincolati	57.718	49.865
3.	Finanziamenti	38.089	37.368
3.1	Pronti contro termine passivi	-	-
3.2	Altri	38.089	37.368
4.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5.	Altri debiti ¹	58.539	59.029
Totale		177.431	156.767
<i>Fair value – livello 1</i>		-	-
<i>Fair value – livello 2</i>		37.825	37.138
<i>Fair value – livello 3</i>		139.343	119.399
Totale Fair value		177.168	156.537

1 Nella voce "altri debiti" sono classificati, in base alla normativa di vigilanza, i fondi di terzi in amministrazione per 58.534 migliaia di Euro nel 2016 e per 59.011 migliaia di Euro nel 2015.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	2016			2015				
	Valore bilancio	Fair value ²			Valore bilancio	Fair value ²		
		Liv.1	Liv.2	Liv.3		Liv.1	Liv.2	Liv.3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	522.045	-	522.161	-	600.041	-	599.897	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	522.045	-	522.161	-	600.041	-	599.897	-
2. Altri titoli	30	-	30	-	30	-	30	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri ¹	30	-	30	-	30	-	30	-
Totale	522.076	-	522.191	-	600.071	-	599.927	-

1 Nella voce altri titoli sono classificati i certificati di deposito scaduti e non rimborsati (non incassati dalla clientela).

2 Il Fair Value dei titoli in circolazione è classificato nel livello 2 poiché la metodologia usata si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (curva dei tassi), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Ciò anche con riferimento ai titoli emessi nell'ambito del programma EMTN e quotati alla borsa del Lussemburgo che, in base alle regole adottate dalla Banca per la gerarchia del fair value, non esprime – per essi – con continuità almeno due prezzi recenti di tipo eseguibile con differenziale denaro/lettera congruo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

	Derivati finanziari di negoziamento
A. Esistenze iniziali	463
B. Aumenti	-
B1. Emissioni	-
B2. Vendite	-
B3. Variazioni positive di fair value	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	385
C1. Acquisti	-
C2. Rimborsi	-
C3. Variazioni negative di fair value	385
C4. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	78

PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Si veda la sezione 13 dell'attivo

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2016	2015
A. Esistenze iniziali	1.508	1.546
B. Aumenti	112	5
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	5
B.2 Altre variazioni ¹	112	-
C. Diminuzioni	1	43
C.1 Liquidazioni effettuate	0	11
C.2 Altre variazioni ²	0	32
D. Rimanenze finali	1.620	1.508

- 1 La voce accoglie l'importo relativo alle perdite attuariali contabilizzate in contropartita dell'apposita riserva di patrimonio netto. Nel 2015 l'importo relativo agli utili attuariali è rappresentato nella voce "C.2 Altre variazioni in diminuzione"
- 2 La voce accoglie l'importo dell'interest cost che nel I semestre 2016 è negativo per 437 Euro; tale importo corrisponde agli accantonamenti esposti nella tabella 9.1 "Spese per il personale: composizione" della parte C "Informazioni sul conto economico" (1,3 mila Euro) al netto dell'imposta sostitutiva per 1,7 mila Euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2016	2015
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.385	1.503
2.1 controversie legali	731	763
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	654	740
Totale	1.385	1.503

Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.503	1.503
B. Aumenti	-	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	118	118
C.1 Utilizzo nell'esercizio ¹	-	118	118
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	1.385	1.385

- 1 L'importo si riferisce alle erogazioni liberali per iniziative ex art. 21 Statuto per 86 mila Euro e al pagamento a fronte di controversie legali conclusasi a sfavore della Banca per 32 mila Euro complessivi.

Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo per controversie legali accoglie l'accantonamento a fronte di oneri incerti legati ad azioni di revocatoria e altri contenziosi legali in corso.

Gli "altri fondi" si riferiscono per l'intero importo al fondo ex art. 21 dello Statuto sociale a disposizione del C.d.A. "per favorire iniziative di liberalità, sociali, economiche, di studio, ricerca e promozionali".

Il fondo per oneri del personale accoglie, se presente, l'accantonamento per premi al personale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale I sem 2016	Totale I sem 2015
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	84	-	-	84	791
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	-	117	-	117	397
5 Crediti verso clientela	103	14.599	-	14.702	17.172
6 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	187	14.716	-	14.903	18.360

Le variazioni relative agli interessi attivi - rispetto alle risultanze dell'esercizio di confronto (I sem. 2015) - sono illustrate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Dinamiche economiche dell'esercizio", a cui si rimanda.

Interessi passivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale I sem 2016	Totale I sem 2015
1. Debiti verso banche centrali	70	-	-	70	125
2. Debiti verso banche	1.254	-	-	1.254	2.139
3. Debiti verso clientela	1.401	-	-	1.401	1.385
4. Titoli in circolazione	-	5.896	-	5.896	6.911
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	2.725	5.896	-	8.621	10.560

Le variazioni degli interessi passivi - rispetto alle risultanze del periodo di confronto (I sem. 2015) - sono illustrate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Dinamiche economiche dell'esercizio", a cui si rimanda.

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A) ¹	Uti da negoziazione (B) ²	Minusvalenze (C) ³	Perdite da negoziazione (D) ⁴	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	(6)
4. Strumenti derivati	385	-	396	-	(12)
4.1 Derivati finanziari:	385	-	396	-	(12)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	385	-	396	-	(12)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	385	-	396	-	(18)

1 La voce "Plusvalenze" comprende le variazioni positive di fair value sulle opzioni Cap vendute alla clientela per 385 mila Euro

2 La voce "Uti da negoziazione" comprende, se presenti, i premi incassati a fronte delle opzioni Cap vendute alla clientela.

3 La voce "Minusvalenze" comprende le variazioni negative di fair value sulle opzioni Cap acquistate da banche per 396 mila Euro.

4 La voce "Perdite da negoziazione" comprende, se presenti, i premi pagati a fronte delle opzioni acquistate da banche nonché, convenzionalmente, i differenziali negativi maturati sui contratti swap classificati come "detenuti per la negoziazione" (cfr. circolare 262/2005 Banca d'Italia capitolo 2, paragrafo 3).

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

Voci/Componenti reddituali	2016			2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela ¹	72	409	(337)	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39	-	39	3.890	-	3.890
3.1 Titoli di debito	-	-	-	2.437	-	2.437
3.2 Titoli di capitale ²	39	-	39	1.453	-	1.453
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	111	409	(298)	3.890	-	3.890
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

1 Gli importi rilevati nella voce 2. delle attività finanziarie si riferiscono alla minusvalenza netta risultante dalle cessioni di crediti in sofferenza.

2 Gli importi rilevati nella voce 3.2 delle attività finanziarie si riferiscono alla plusvalenza emersa dalla cessione della partecipata PB S.r.l. per 39 mila Euro.

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2016	Totale 2015
	Specifiche		Di portafoglio 2	Specifiche ¹		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	38	38	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	38	38	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	292	7.124	39	1.805	3.030	-	-	(2.620)	(6.244)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	292	7.124	39	1.805	3.030	-	-	(2.620)	(6.244)
- finanziamenti	292	7.124	39	1.805	3.030	-	-	(2.620)	(6.244)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	292	7.124	39	1.805	3.030	-	38	(2.582)	(6.244)

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

- 1 Il valore complessivo delle riprese di valore specifiche pari a 4.835 migliaia di Euro differisce rispetto alla somma dei valori esposti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo dedicato alla dinamiche economiche dell'esercizio, tabella "Dettaglio voce 130. Rettifiche e riprese di valore", alle voci "valutazione analitica – riprese" (4.162 migliaia di Euro) e "Incassi su operazioni chiuse negli esercizi precedenti" (256 migliaia di Euro) per l'importo di 417 migliaia di Euro relativo alle riprese di valore di portafoglio nette su crediti deteriorati che come indicato dalla circolare 262/2005 di Banca d'Italia sono state qui ricondotte dalla voce "Riprese di valore di portafoglio – Altre".
- 2 Il valore esposto nella voce "crediti verso clientela – finanziamenti – rettifiche di portafoglio" (39 migliaia di Euro), al netto del travaso di -417 migliaia di Euro descritto nella nota 1., differisce rispetto a quanto esposto nella relazione sulla gestione al paragrafo dedicato alla dinamiche economiche dell'esercizio, tabella "Dettaglio voce 130. Rettifiche e riprese di valore – valutazione di portafoglio – effetto netto" (370 migliaia di Euro di riprese) – ci si riferisce al valore indicato nella colonna "effetto netto" poiché nella tabella esposta nella relazione sulla gestione le rettifiche/riprese di portafoglio sono esposte in base ai portafogli mentre nella presente tabella i valori sono esposti in base alla classificazione della clientela per categoria – per l'importo di 8 mila Euro relativo alle rettifiche di valore di portafoglio nette su crediti deteriorati che come indicato dalla circolare 262/2005 di Banca d'Italia sono state ricondotte nella voce "Rettifiche di valore specifiche – Altre".

Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale I sem 2016 (3)=(1)-(2)	Totale I sem 2015 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	8	-	-	(8)	(28)
C. Quote di O.I.C.R.	-	50	-	-	(50)	(113)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	58	-	-	(58)	(141)

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	I sem. 2016	I sem. 2015
1) Personale dipendente	3.316	3.277
a) salari e stipendi	2.254	2.263
b) oneri sociali	597	603
c) indennità di fine rapporto ¹	132	126
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	1	3
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	78	78
- a contribuzione definita ²	78	78
- a a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	254	204
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	242	277
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	3.558	3.554

- 1 Come da istruzioni della Banca d'Italia la voce accoglie convenzionalmente gli importi del TFR versati direttamente all'INPS e ad altri fondi esterni a contribuzione definita.
- 2 L'importo comprende i contributi ai fondi per la previdenza complementare.

Numero medio dei dipendenti per categoria¹

	Totale	Totale
	I sem. 2016	I sem. 2015
Personale dipendente:	78	75
a) dirigenti	3	3
b) totale quadri direttivi	38	38
- di cui: di 3° e 4° livello	20	20
c) restante personale dipendente	37	34
Altro personale	-	-

- 1 La media annuale viene calcolata come media aritmetica semplice dei dipendenti in essere alla fine di ciascun mese.

Ai fini di una miglior rappresentazione della forza lavoro impiegata all'interno della Banca viene esposta anche la tabella con il numero medio dei dipendenti calcolato considerando i dipendenti part-time in proporzione alle ore effettivamente previste dai singoli contratti.

	Totale	Totale
	I sem. 2016	I sem. 2015
Personale dipendente:	81,8	79,9
a) dirigenti	3,0	3,0
b) totale quadri direttivi	38,7	38,5
- di cui: di 3° e 4° livello	20,0	20,0
c) restante personale dipendente	40,1	38,4
Altro personale	-	-

Altri benefici a favore dei dipendenti

	I sem 2016	I sem 2015
Buoni mensa	38	36
Assicurazioni	70	69
Formazione e trasferte	37	25
Benefici in natura	9	10
Oneri per cessazione anticipata rapporto di lavoro	81	50
Altri benefici a breve termine	19	14
Totale	254	204

Altre spese amministrative: composizione

	Totale I sem 2016	Totale I sem 2015
1. Spese informatiche	330	308
- costi per servizio di <i>outsourcing</i>	206	207
- altre spese ead	124	101
2. Spese per immobili/mobili	209	206
a) fitti e canoni passivi	59	59
- <i>affitto immobili</i>	59	59
b) altre spese	150	147
- <i>pulizie locali</i>	42	40
- <i>spese condominiali</i>	15	11
- <i>spese per manutenzioni e riparazioni</i>	21	13
- <i>energia elettrica ,riscaldamento, acqua</i>	38	42
- <i>gestione automezzi</i>	34	41
3. Spese per acquisto beni e servizi non professionali	172	166
- libri, pubblicazioni, abbonamenti	16	18
- informazioni e rilievi tavolari	43	39
- cancelleria, stampati, supporti magnetici	6	2
- banche dati e reti a valore aggiunto	46	45
- vigilanza	45	44
- postali e telefoniche	17	18
4. Spese per acquisti di servizi professionali	314	376
- spese legali e di procedura	190	206
- spese per servizi professionali	124	170
5. Premi assicurativi	16	16
- altre assicurazioni	16	16
6. Spese pubblicitarie	97	112
- pubblicità e sponsorizzazioni	93	107
- rappresentanza e omaggi	5	5
7. Imposte indirette e tasse	52	53
- imposta comunale sugli immobili/municipale propria	29	28
- imposta di registro e diritti	10	9
- altre imposte e tasse (sostitutiva, pubblicità, tosap, bollo)	13	16
8. Altre	551	158
- contributo a fondo risoluzione crisi bancarie	302	-
- contributi associativi ¹	188	112
- altre spese	61	46
Totale	1.741	1.395

1 Comprende, per lo più, le quote di adesione ad ABI, Consob e alla Federazione Trentina delle Cooperative.

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale I sem 2016	Totale I sem 2015
Accantonamento netto per premi al personale	-	-
Accantonamenti netti per rischi legali	(0)	(74)
Totale	(0)	(74)

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

Altri oneri di gestione: composizione

	I sem 2016	I sem 2015
Reintegro costi SPV cartolarizzazione	(144)	(175)
Oneri di gestione SPV "on-going"	(43)	(59)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	-	(0)
Oneri vari di gestione	(0)	(0)
Totale	(187)	(234)

Altri proventi di gestione: composizione

	I sem 2016	I sem 2015
Recupero spese legali	185	173
Rifusione / rivalsa imposte	23	19
Proventi per servicing cartolarizzazione	144	175
Proventi diversi	32	40
Totale	383	407

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Componente reddituale/ valori	I sem 2016	I sem 2015
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	(125)	(66)
1. Svalutazioni ¹	(61)	(66)
2. Rettifiche di valore da deterioramento ²	(64)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	(125)	(66)

1 Gli oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in portafoglio si riferiscono alla collegata Biorendena S.p.A. (8 mila Euro) e alla controllata Paradisidue Srl (53 mila Euro).

2 Gli oneri derivanti dalla rettifica di valore da deterioramento delle partecipazioni in portafoglio si riferiscono alla collegata Essedi Strategie d'Impresa.

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			(1.581)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. PIANI A BENEFICI DEFINITI	(112)	31	(81)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	(549)	168	(381)
a) variazioni di fair value	(511)	166	(345)
b) rigiro a conto economico	(38)	2	(36)
- rettifiche per deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(38)	2	(36)
c) altre variazioni	-	-	-
130. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI	(661)	199	(462)
140. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+130)			(2.043)

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2015 nel semestre non si evidenziano fatti significativi meritevoli di segnalazione e si rimanda al paragrafo "I crediti deteriorati e rischio paese".

Si precisa, peraltro, che la Banca non presenta - alla data del presente bilancio semestrale abbreviato - esposizioni riconducibili direttamente o indirettamente a prodotti strutturati di credito di tipo ABS (*Asset Backed Securities*) e CDO (*Collateralized Debt Obligation*) connessi ai prestiti *subprime* e Alt-A o prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

QUALITA' DEL CREDITO

Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione e netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				81.194		81.194	81.194
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
3. Crediti verso banche				84.802		84.802	84.802
4. Crediti verso clientela	218.381	74.853	143.528	990.367	6.349	984.017	1.127.545
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
6. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 2016	218.381	74.853	143.528	1.156.362	6.349	1.150.013	1.293.541
Totale 2015	233.309	80.816	152.493	1.154.870	6.348	1.148.522	1.301.015

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda						Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate					Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate ¹	-	-	-	-	-	89.881	-	-	89.881
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	89.881	-	-	89.881
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	1.116	-	-	1.116
di cui Derivati	-	-	-	-	-	81	-	-	81
Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	1.034	-	-	1.034
TOTALE B	-	-	-	-	-	1.116	-	-	1.116
TOTALE A+B	-	-	-	-	-	90.997	-	-	90.997

¹ Tra le altre esposizioni non deteriorate sono presenti 5,1 milioni di Euro di bond bancari di cui 0,4 milioni non aventi caratteristiche di eleggibilità ai rifinanziamenti BCE. Per un dettaglio degli stessi si rimanda alla relazione sulla gestione capitolo "Il portafoglio titoli".

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda						Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate					Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	2.250	1.431	7.313	131.914	-	58.601	-	84.307	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	2.250	-	1.830	6.497	-	1.454	-	9.123	
b) Inadempienze probabili	27.565	2.208	2.838	34.987	-	15.993	-	51.605	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	23.821	283	1.261	9.593	-	6.764	-	28.194	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.697	978	2.604	2.596	-	259	-	7.616	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	650	892	316	-	18	-	1.840	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	122.948	-	868	122.080	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	14.620	-	188	14.433	
e) Altre esposizioni non deteriorate ¹	-	-	-	-	943.533	-	5.481	938.053	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	24.395	-	292	24.103	
TOTALE A	31.512	4.617	12.755	169.497	1.066.481	74.853	6.349	1.203.660	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	32	-	-	-	-	-	-	32	
b) Non deteriorate	-	-	-	-	18.415	-	15	18.400	
di cui Impegni	-	-	-	-	4.309	-	15	4.294	
Garanzie rilasciate	-	-	-	-	14.106	-	-	14.106	
TOTALE B	32	-	-	-	18.415	-	15	18.432	
TOTALE A+B	31.544	4.617	12.755	169.497	1.084.896	74.853	6.364	1.222.092	

¹ Sono compresi 76,1 milioni di titoli emessi dallo Stato italiano eleggibili per i rifinanziamenti BCE. Per un dettaglio degli stessi si rimanda alla relazione sulla gestione capitolo "Il portafoglio titoli".

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	155.475	70.217	7.617
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8.491	6.448	3.671
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	5.010	3.489
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.185	813	-
B.3 altre variazioni in aumento ¹	1.306	625	182
C. Variazioni in diminuzione	21.059	9.066	3.414
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	12	282	1.484
C.2 cancellazioni	3.124	-	-
C.3 incassi ¹	7.901	1.590	1.098
C.4 realizzi per cessioni	3.992	-	-
C.5 perdite da cessione	6.009	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7.185	813
C.7 altre variazioni in diminuzione	21	9	19
D. Esposizione lorda finale	142.907	67.599	7.874
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

1 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie anche 17 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da chiarimenti di Banca d'Italia (Lettera "Bilancio e segnalazioni di Vigilanza" – febbraio 2012).

Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute	Crediti non deteriorati
A. Rettifiche complessive iniziali	64.780	15.802	234	6.310
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.794	3.206	121	39
B.1 rettifiche di valore	4.145	3.147	121	39
B.2 perdite da cessione	409	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	983	59	-	-
B.4 altre variazioni in aumento ¹	256	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	11.973	3.014	96	-
C.1 riprese di valore da valutazione	2.366	2.031	37	-
C.2 riprese di valore da incasso ¹	402	-	-	-
C.3 utili da cessione	72	-	-	-
C.4 cancellazioni	3.124	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	983	59	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	6.009 ³	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	58.601	15.994	259	6.349
Perdite per tasso sotto mercato	-	-	-	3
Totale rettifiche nette su crediti	1.377	1.116	84	42 2.620²
Perdite nette da cessione	337	-	-	337⁴

1 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie 256 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da chiarimenti di Banca d'Italia (Lettera "Bilancio e segnalazioni di Vigilanza" – febbraio 2012).

2 L'importo corrisponde a quanto esposto nella tabella "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione" nelle "Informazioni sul conto economico".

3 Nella colonna sofferenze la voce accoglie l'importo di 6,009 milioni di Euro relativo alle perdite da cessione di cui 5,600 milioni di Euro coperte da fondo svalutazione e 0,409 milioni di Euro non coperte da fondo svalutazione (cfr. voce B.2) così come indicato dalla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

4 L'importo, derivante dalla somma delle voci B.2 e C.3, corrisponde a quanto esposto nella tabella "Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione" nelle "Informazioni sul conto economico".

RISCHI DI MERCATO

Rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2015 nel semestre in esame non si evidenziano fatti significativi meritevoli di segnalazione salvo il proseguimento della politica di gestione del portafoglio titoli eleggibile per il ricorso al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. Il rischio di tasso, misurato dall'indicatore di *duration*, ha confermato livelli contenuti attorno a 0,4 anni per effetto della politica di approvvigionamento a tasso fisso su durate medie. Per quanto riguarda il rischio prezzo del portafoglio bancario si registra un VaR parametrico (99 a 10gg) pari a 0,2 milioni di euro (1,1 milioni al 31.12.2015). Il VaR espresso in percentuale sul valore del portafoglio stesso è pari allo 0,2 e si posiziona su un livello nettamente inferiore rispetto a quello medio del sistema bancario (1,7).

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

A sostegno del monitoraggio e della gestione del rischio di liquidità, la banca applica le procedure descritte nel bilancio al 31 dicembre 2015, a cui si rimanda, e dispone dello strumento di A&LM che produce la situazione del fabbisogno finanziario a breve e medio termine (*maturity ladder*): con orizzonte temporale il secondo semestre 2016 si stima un fabbisogno finanziario attorno ai 248 milioni di Euro la cui copertura è assicurata dalla tradizionale attività di raccolta oltre che da adeguate disponibilità di attività prontamente liquidabili. L'indicatore di vigilanza relativo all'LCR, al 30 giugno 2016, è risultato pari a 221% (requisito minimo 70%).

Nel corso del semestre è stato condotto il processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP): Il processo ILAAP assume particolare rilevanza nell'ambito del più ampio processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) che la CRD IV prescrive di compiere alle autorità di vigilanza e rappresenta una sintesi e un'autovalutazione da parte della banca dei rischi di liquidità e della capacità di farvi fronte in termini sia di processi sia di adeguatezza delle risorse. L'articolo 86 della CRD IV prevede, infatti, che "le autorità competenti assicurino che gli enti siano dotati di strategie, politiche, processi e sistemi solidi per identificare, misurare, gestire e monitorare il rischio di liquidità su una serie adeguata di orizzonti temporali, anche infra giornalieri, in modo da assicurare che gli enti mantengano riserve di liquidità di livello adeguato". Il resoconto del processo al 31.12.2015 – adottato dal Consiglio di Amministrazione ed inviato alla Banca d'Italia entro il termine del 30 aprile 2016 – considera adeguati il processo della liquidità, i presidi in esso contenuti e la capacità degli indicatori statici e dinamici di guidare con cognizione le decisioni riguardanti la predisposizioni dei budget operativi ed economici nonché dei piani di finanziamento (*funding plan*). E' ritenuto, peraltro, importante perseguire alcune linee guida di tipo strategico e attivare ulteriori accorgimenti tecnici ed operativi per consentire una migliore gestione del rischio in parola e rafforzare la capacità di accesso al mercato in situazione di grave stress sistemico o idiosincratico.

Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio²⁴

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2016	Totale 2015
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value		
1. Cassa e disponibilità liquide	-		3		3	3
2. Titoli di debito	14.924	14.924	72.005	72.112	86.929	80.809
3. Titoli di capitale	-	-	7.171	7.171	7.171	7.344
4. Finanziamenti ¹	191.272		1.015.340		1.206.612	1.220.206
5. Altre attività finanziarie	-		8.644		8.644	6.563
6. Attività non finanziarie	-		9.937		9.937	10.271
Totale 2016	206.196	14.924	1.113.100	79.283	1.319.304	
Totale 2015	404.582	50.082	920.614	38.392		1.325.196

1 Oltre ai finanziamenti concessi a garanzia di passività, tra i finanziamenti impegnati rientrano anche le attività cedute alle società veicolo e non oggetto di cancellazione dal bilancio per 21,4 milioni di Euro (33,4 milioni nel 2015).

Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività finanziarie	50.411	68.396	118.806	131.390
- Titoli	50.411	68.396	118.806	131.390
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	118.806	-
Totale 2016	50.411	68.396	118.806	
Totale 2015	62.994	68.396		131.390

Operazioni di credito presso l'Eurosistema

La Banca ha in essere un'operazione di finanziamento passivo con la BCE, per nominali 50,0 milioni di Euro, garantiti da titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (tabella 2. voce 2.) oltre ad altri titoli non iscritti nell'attivo e altri asset come sotto specificato.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- con i contratti di cui sopra, la Banca ha trasferito nella proprietà della controparte i titoli oggetto della garanzia, che stanno a garantire di pieno diritto, con il loro intero valore e con le relative pertinenze, l'esposizione della stessa, e qualsiasi altro diritto di credito o ragione che spetti alla controparte in dipendenza dell'operazione di finanziamento, pur se non liquido né esigibile, o anche sorto anteriormente o posteriormente all'erogazione del finanziamento;
- il valore cauzionale della garanzia è determinato decurtando, dal valore stabilito in base al loro valore di mercato, lo scarto di garanzia definito dalla Banca Centrale Europea ("haircut") per la specifica attività idonea, nonché di un ulteriore scarto di garanzia definito da Cassa Centrale Banca per il prestito intermediato.

Titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a garanzia di finanziamenti passivi

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca ha depositato presso Banca d'Italia 50,4 milioni di Euro nominali di titoli non iscritti nell'attivo di bilancio. Tali titoli sono in parte impegnati a garanzia del finanziamento di 50,0 milioni descritto nel paragrafo "Operazioni di credito presso l'Eurosistema".

²⁴ Le attività sono ripartite tra "impegnate" e "non impegnate" in base a quanto previsto dalla normativa in vigore per la segnalazione delle "Attività vincolate su base individuale" (cd. Asset Encumbrance – base informativa EY)

Crediti verso clientela a garanzia di finanziamenti passivi

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca ha vincolato presso Banca d'Italia, tramite la procedura ABACO, un portafoglio crediti per un valore di bilancio pari a 313,2 milioni di Euro, in parte impegnati a garanzia del finanziamento di 50,0 milioni descritto nel paragrafo "Operazioni di credito presso l'Eurosistema".

Crediti verso clientela a garanzia di mutui passivi

La Banca ha in essere, quale attività costituita a garanzia di proprie passività e impegni, contratti di cessione di credito relativi a finanziamenti alle OO.PP. a favore della BEI per due contratti di prestito stipulati rispettivamente in data 28 novembre 2005, 9 dicembre 2008.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è complessivamente pari a 24,8 milioni di Euro per il contratto del 28 novembre 2005 e 43,8 milioni di Euro per il contratto del 9 dicembre 2008;
- b. con i contratti di cui sopra, la Banca ha ceduto irrevocabilmente, pro solvendo, alla Banca Europea per gli Investimenti, crediti vantati nei confronti di Amministrazioni Comunali, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria assunti dalla Banca in forza del contratto di prestito nei confronti della BEI. Le cessioni di credito hanno per oggetto un importo pari ad almeno il 110 dell'importo del prestito passivo verso la BEI di volta in volta eventualmente residuo a seguito di pagamenti in linea capitale effettuati dalla Banca ai sensi del contratto del prestito medesimo;
 1. il contratto stipulato in data 28 novembre 2005, prevede che l'efficacia delle cessioni di credito sia subordinata alla mancata osservanza da parte della Banca degli obblighi derivanti dal contratto di prestito verso la BEI, iscritto nel passivo della Banca, e pertanto i contratti di cessione del credito sono "sottoposti a condizione sospensiva";
 2. il contratto stipulato in data 9 dicembre 2008, invece, prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La BEI, inoltre, ha conferito mandato con rappresentanza alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di novembre 2012 la Banca ha ottenuto dalla BEI un nuovo affidamento di 50 milioni a fronte del quale è stato stipulato un primo contratto di 16 milioni di Euro, interamente utilizzato, che sarà garantito dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 10,2 milioni di Euro;
- b. con il contratto di cui sopra, la Banca ha ceduto irrevocabilmente, pro solvendo, alla Banca Europea per gli Investimenti, i crediti di qualsiasi natura nei confronti dei beneficiari finali, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria assunti dalla Banca in forza del contratto di prestito nei confronti della BEI. Le cessioni di credito hanno per oggetto un importo pari ad almeno il 100 dell'importo del prestito passivo verso la BEI di volta in volta eventualmente residuo a seguito di pagamenti in linea capitale effettuati dalla Banca ai sensi del contratto del prestito medesimo;

Il contratto prevede che – ad esclusivo scopo di garanzia – l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La BEI, inoltre, ha conferito mandato con rappresentanza alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

Nel corso del mese di luglio 2013 è stato stipulato un secondo contratto per i 34 milioni rimanenti garantito da fidejussione della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, interamente utilizzato. La fidejussione della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige è controgarantita dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 20,2 milioni di Euro;
- b. con il contratto di garanzia di cui sopra, la Banca ha ceduto pro solvendo alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, i crediti di qualsiasi natura, anche risarcitoria o restitutoria, vantati nei confronti dei beneficiari finali in forza del contratto di finanziamento che beneficia delle risorse BEI e della connessa garanzia della Regione.

Il contratto prevede che l'efficacia della cessione di credito sia subordinata all'effettiva erogazione da parte della Regione di un pagamento a favore della BEI.

Nel corso del mese di marzo 2013 la Banca ha stipulato un contratto con Cassa Depositi e Prestiti relativo alla concessione di uno o più finanziamenti a valere su un Plafond destinato alla concessione di finanziamenti alle PMI. Al 30 giugno 2016 sono stati concessi finanziamenti per un importo residuo di 36,3 milioni.

Tali finanziamenti saranno garantiti dalla cessione pro-solvendo dei crediti vantati da Mediocredito nei confronti dei beneficiari finali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a. il valore contabile delle attività finanziarie date a garanzia è pari a 36,4 milioni di Euro;
- b. con il contratto di cui sopra, la Banca ha ceduto, pro solvendo, alla Cassa Depositi e Prestiti, i propri diritti di credito futuri, a qualsiasi titolo, e ogni altra posizione giuridica soggettiva attiva inerente tali diritti di credito nei confronti dei relativi Debitori Ceduti e Garantiti in relazione a tutti i crediti.

Il contratto prevede che - ad esclusivo scopo di garanzia - l'efficacia delle cessioni di credito sia immediata e rimanga valida fino al pieno ed integrale adempimento delle obbligazioni garantite. La CDP, inoltre, ha conferito mandato revocabile alla Banca per la gestione dei crediti ceduti il cui rischio rimane in capo a quest'ultima e, salvo inadempienza della Banca, essi saranno automaticamente ritrasferiti nella titolarità della medesima nel momento del rispettivo incasso.

RISCHI OPERATIVI

Rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2015 nel semestre in esame non si evidenziano fatti significativi meritevoli di segnalazione.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio è composto dal capitale sociale (azioni ordinarie), dal relativo sovrapprezzo e dalle riserve. Le riserve sono composte dalla riserva legale, da quella straordinaria e da quelle formatesi in sede di applicazione dei principi IAS/IFRS. Le riserve da valutazione sono composte dalle riserve di *fair value* su attività disponibili per la vendita, dalle riserve da utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti (TFR) nonché da quelle derivanti dalla rivalutazione monetaria degli immobili. Il patrimonio viene monitorato nella sua adeguatezza anche con riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2016	2015
1. Capitale	58.485	58.485
2. Sovrapprezzi di emissione	29.841	29.841
3. Riserve	87.999	94.791
- di utili	87.999	94.791
a) legale	19.093	19.093
b) statutaria	47.315	54.107
c) azioni proprie	-	-
d) altre	21.591	21.591
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	4.499	4.961
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	705	1.086
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(524)	(443)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	4.318	4.318
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.581)	(6.792)
Totale	179.243	181.286

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2016		2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	138	201	208	-
2. Titoli di capitale	954	192	989	192
3. Quote di O.I.C.R.	185	179	227	146
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.277	572	1.424	338

I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

I Fondi propri nonché i coefficienti di adeguatezza patrimoniale sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2016 ed in seguito comunicati alla Banca d'Italia entro l'11 agosto 2016 in applicazione della normativa di vigilanza.

FONDI PROPRI

Informazioni di natura qualitativa

Capitale primario di Classe 1 (CET1 – Common Equity Tier 1)

Il Capitale primario di Classe 1 è composto dal capitale per 58,485 milioni di Euro, dal relativo sovrapprezzo azioni per 29,841 milioni di Euro, dalle riserve (composte dalla riserva legale, da quella straordinaria, dalle riserve di leggi speciali di rivalutazione e da quelle formatesi in sede di applicazione/revisione dei principi IAS/IFRS) per complessivi 92,317 milioni di Euro ed è ridotto dalla perdita per 1,581 milioni di Euro²⁵.

Comprende inoltre le riserve di valutazione relative ai titoli di capitale, alle quote di OICR e ai soli titoli di debito emessi da controparti bancarie classificati come disponibili per la vendita per 581 mila Euro (positivi) e le riserve da utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti (TFR) per 524 mila Euro (negativi).

È rettificato da elementi negativi riconducibili ad immobilizzazioni immateriali per 98 mila Euro e ad attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee per 1,543 milioni di Euro, da rettifiche di valore supplementari di vigilanza per 4,4 migliaia di Euro e dall'impatto delle regole previste per il periodo transitorio (2014-2017) relative, per 307 mila Euro alla deduzione del 40% dell'importo delle riserve di valutazione positive relative ai titoli di capitale e alle quote di OICR, per 75 mila Euro al recupero del 40% dell'importo delle riserve di valutazione negative relative ai soli titoli di debito emessi da controparti bancarie classificati come disponibili per la vendita e per 617 mila Euro al recupero del 40% dell'importo delle attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee dedotte dai fondi propri.

Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1 - Additional Tier 1)

La struttura patrimoniale della Banca non presenta elementi computabili nel capitale aggiuntivo di Classe 1²⁵.

Capitale di classe 2 (T2 - TIER 2)

Il Capitale di classe 2 di 79 mila Euro corrisponde interamente agli effetti delle regole previste per il periodo transitorio. In particolare l'importo si riferisce al 40% dell'importo delle riserve da valutazione dei titoli di

²⁵ Durante il periodo transitorio (2014-2017) la deduzione dal CET1 della perdita relativa all'esercizio in corso è ammessa, ai sensi degli artt. 469, par. 1, lett. a) e 478, par. 1 CRR, solo in misura pari alla percentuale applicabile fissata da Banca d'Italia, per l'esercizio 2015, al 40%. In base a quanto disposto dall'art. 472, par. 3, lett. A) CRR il restante 60% della perdita dovrebbe essere dedotto, in quanto significativo, dall'AT1; tuttavia, essendo lo stesso incapiente (per Mediocredito è pari a zero), anche questo importo viene dedotto dal CET1 (art. 36, par. 1, lett. j) CRR).

Gli effetti delle norme sopra riepilogate sono rappresentati nel CET1 nelle voci "D. Elementi da dedurre dal CET1" per 0,632 milioni di Euro (negativi) e "D. Regime transitorio – impatto sul CET1" per 0,632 milioni di Euro (positivi); nell'AT1 sono rappresentati invece nelle voci "H. Elementi da dedurre dall'AT1" per 0,632 milioni di Euro (positivi) e "I. Regime transitorio – impatto sull'AT1" per 0,632 milioni di Euro (negativi).

capitale, alle quote di OICR e ai soli titoli di debito emessi da controparti bancarie classificati come disponibili per la vendita ammissibile nel patrimonio supplementare secondo la previgente normativa²⁶.

Informazioni di natura quantitativa

	2016	2015
A1. CET 1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	179.120	181.090
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	(999)	(6.345)
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-4	-21
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)	179.115	181.069
D. Elementi da dedurre dal CET1	+2.273	+4.190
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	+1.017	+3.541
F. Totale CET 1 (C-D+/-E)	177.859	180.420
G. AT1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-632	-4.075
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-632	-4.075
L. Totale AT1 (G-H+/-I)	-	-
M. T2 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	+79	+267
P. Totale T2 (M-N+/-O)	+79	+267
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	177.938	180.686

La Banca si avvale della facoltà, concessa dall'art. 467, par. 2, comma 2 CRR, di non includere alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Nel I sem. 2016 l'importo di tali variazioni è stato positivo per 124 mila Euro, pertanto l'impatto sul CET1 sarebbe stato pari a 74 mila Euro positivi, quello sull'AT1 pari a zero, quello sul T2 pari a 25 mila Euro positivi e quello sul totale fondi propri pari a 99 mila Euro positivi.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri costituiscono il primo presidio a fronte dei vari rischi connessi con l'attività bancaria e, in via prospettica, il livello di patrimonializzazione costituisce una fondamentale leva per sviluppare l'attività caratteristica e contemporaneamente preservare la stabilità della Banca.

Il prospetto riportato nella parte B. espone nel dettaglio le singole poste che concorrono alla determinazione delle "attività di rischio ponderate" determinate ai fini del calcolo dei "coefficienti di solvibilità" secondo la regolamentazione Basilea III applicando la metodologia standardizzata;

in particolare:

- Coefficiente di CET1: dato da CET1 / attività di rischio ponderate;
- Coefficiente di T1: dato da Capitale di classe 1 / attività di rischio ponderate.;
- Coefficiente dei fondi propri: dato da Fondi propri / attività di rischio ponderate.

²⁶ Secondo la previgente normativa le riserve da valutazione delle attività allocate nel portafoglio disponibili per la vendita erano computate nel patrimonio supplementare secondo l'approccio asimmetrico che prevedeva l'inclusione parziale (50%) delle plusvalenze.

Con il recepimento in Italia della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e in conformità con quanto previsto dall'EBA con le *Guidelines on common SREP*, la Banca d'Italia – a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – ha rivisto i *ratios* patrimoniali di Mediocredito richiedendo un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi. In particolare, a partire dal 31.12.2015, Mediocredito è tenuto ad applicare nel continuo i seguenti requisiti di capitale:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,0%, comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 6,9% (4,5% minimo e 2,4% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,2%, comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 9,2% (6,0% minimo e 3,2% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,3% comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 12,3% (8,0% minimo e 4,3% di requisiti aggiuntivi SREP).

I valori dei coefficienti in parola al 30 giugno 2016 (rispettivamente pari a 18,185%, 18,185% e 18,194%) sono adeguati rispetto ai limiti di vigilanza per i bilanci individuali, come indicatore dell'adeguatezza del patrimonio in funzione della dimensione e delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Banca.

Nel corso del mese di maggio 2016 è stato predisposto e pubblicato il resoconto previsto dal III Pilastro di Basilea III, ossia l'informativa al pubblico, al 31 dicembre 2016. L'informativa è realizzata una volta all'anno pubblicando sul sito internet della Banca (www.mediocredito.it) le informazioni previste nel Titolo II "Criteri tecnici in materia di trasparenza e di informativa" della Parte 8 "Informativa da parte degli enti" del Regolamento UE 575/2013 sulla base degli articoli ivi contenuti riferiti ad informazioni considerate rilevanti per la Banca.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2016	2015	2016	2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.419.024	1.405.447	938.589	971.995
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			75.087	77.760
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo di base			3.155	3.155
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			78.242	80.915
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			978.029	1.011.435
C.2 CET1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			18,185	17,838
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,185	17,838
C.4 Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,194	17,864

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

I compensi indicati si riferiscono agli Amministratori ed ai componenti della Direzione Generale (Direttore Generale e Vice Direttore, in quanto dirigenti con responsabilità strategiche) che hanno ricoperto tali cariche nell'anno 2016, in applicazione dello IAS 24 § 17.

I compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati stabiliti con apposita delibera assembleare.

	Emolumenti e contributi sociali	Bonus e altri benefici a breve	TFR e fondo previdenza
Amministratori	155		
Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche	373	86	23
Sindaci	62		

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle sono compilate secondo i principi contenuti nello IAS 24 ed in particolare la ripartizione delle transazioni effettuate con parti correlate è stata effettuata seguendo le indicazioni dei §§ 18 e 19 dello stesso principio.

Crediti e debiti

Parti correlate	Attività disp. per la vendita	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Altre attività	Debiti v/banche	Debiti v/clientela	Titoli in circolazione	Derivati (nozionale)	Debiti vari
Entità esercitanti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	-	80.424	13.459	7.899	1.106	102.241	30.148	411	14
Società Controllate	-	-	8.055	-	-	-	-	-	-
Società Collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	11	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	80.424	21.525	7.899	1.106	102.241	30.148	411	14

Crediti verso banche

Si tratta per 54,5 milioni della liquidità su conti correnti di corrispondenza e per 25,2 milioni di depositi con controparte Cassa Centrale Banca SpA.

Crediti verso clientela

Per quanto riguarda gli importi esposti alla voce "Entità esercitanti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società" si tratta di operazioni concesse a società funzionali delle due Province Autonome.

Nella voce "Società Controllate" il valore indicato si riferisce ad un'apertura di credito concessa dalla Banca alla società controllata Paradisidue S.r.l., con sede in Trento - Via Paradisi 2, CF 01856850225, funzionale all'acquisizione e alla ristrutturazione di immobili nell'ambito di procedure concorsuali. Il fido è concesso per 9,0 milioni di Euro con scadenza a revoca prevedendo una remunerazione pari all'Euribor 1M.

Altre attività

Si tratta per lo più di partite illiquide sul conto corrente presso Cassa Centrale Banca per 7,9 milioni di Euro.

Debiti verso banche

Si tratta di depositi in valuta.

Debiti verso clientela

Si tratta per 54,2 milioni di Euro di depositi da una società funzionale della Provincia Autonoma di Trento e per 48,1 milioni di Euro di fondi della Provincia Autonoma di Bolzano in amministrazione.

Titoli in circolazione

Si tratta di titoli di nostra emissioni sottoscritti da una società funzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Derivati

Si tratta di un contratto cap iscritto a bilancio per un fair value positivo di 502 Euro.

Costi e ricavi

Parti correlate	Interessi attivi	Commissioni attive	Dividendi/ altri ricavi	Interessi passivi	Commissioni passive	Oneri di negoziazione	Altre spese
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	184	2	2	1.632	72	-	11
Società Controllate	10	-	-	-	-	-	-
Società Collegate	-	-	-	-	-	-	-
Joint venture	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	0	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	194	2	2	1.632	72	-	11

Le transazioni riferite ad entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla società si riferiscono ai rapporti in essere con gli azionisti che hanno il controllo congiunto della Banca, anche in forza di accordi tra di essi. Le transazioni con gli stessi sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle relative a libere transazioni di mercato.

Le Province Autonome di Trento e Bolzano prestano, inoltre, garanzia fideiussoria nell'interesse della Banca a favore della BEI per 1,283 milioni di Euro; la Banca riconosce alle due Province una commissione dello 0,08% annuo, pagabile semestralmente.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige presta, inoltre, garanzia fideiussoria nell'interesse della Banca a favore della BEI per 33,0 milioni di Euro; la Banca riconosce alla Regione una commissione dello 0,4% annuo.

Si segnala, inoltre, la presenza tra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri di 600 mila Euro relativi ad una vertenza con la Provincia Autonoma di Trento.

INFORMATIVA DI SETTORE

Benché la Banca sia caratterizzata da sostanziale monosettorialità del *business* e da relativa concentrazione geografica dell'attività prevalentemente nelle regioni del Nord-Est Italia, si forniscono le informazioni settoriali, rientrando la Banca nel novero degli emittenti titoli quotati ai sensi della normativa sulla *transparency*.

La presente informativa è stata predisposta, in ottemperanza all'IFRS 8, sulla base della reportistica gestionale ad uso interno prodotta per la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione: essa fa riferimento, in via principale, alla classificazione dell'operatività originata dalle unità commerciali territoriali e, in via secondaria, alla ripartizione del *business* per prodotto. Di conseguenza, lo schema primario è per settori geografici mentre quello secondario è per settori di attività. Vengono esposti i dati anche di unità meno significative per rispettare la logica gestionale della reportistica.

I risultati economico/patrimoniali sono determinati sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è ottenuto dall'applicazione di tassi interni di trasferimento coerenti con le caratteristiche finanziarie dei prodotti;
- le commissioni nette sono attribuite puntualmente al cliente/area/prodotto che le ha generate;
- i costi diretti e di lavorazione sono stati rispettivamente imputati puntualmente e in base a criteri di ribaltamento dei costi effettivi e solo per lo schema primario coerentemente con le elaborazioni gestionali interne;
- i costi dei servizi centrali (Direzione, Auditing, Pianificazione e controllo, Compliance, Risk Management, Amministrazione, ...) sono stati imputati alla Sede;
- le componenti patrimoniali riguardano le masse amministrate dalle rispettive unità organizzative espresse in saldi fruttiferi alla chiusura del periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE (note)

Gli schemi presentati, predisposti sulla base della reportistica gestionale interna e con l'applicazione dei criteri sopra esposti, evidenziano una ripartizione omogenea dei margini tra le unità territoriali principali.

Si evidenzia una maggiore incidenza dei costi dell'area veneta, caratterizzata da un portafoglio crediti numericamente più elevato rispetto alle altre aree. Relativamente al costo del rischio le aree veneta ed emiliana evidenziano i valori assoluti più elevati; tutte le aree, tuttavia, presentano decrementi evidenti in tale componente di costo. Dal punto di vista settoriale il costo del rischio risulta concentrato, per lo più, nel comparto mobiliare ed edilizio.

Lo schema primario registra una riduzione dell'apporto ai risultati della "Sede", dovuto anche al già citato contributo al fondo di risoluzione crisi bancarie.

Scompare il notevole apporto ai risultati delle "altre attività" (schema secondario) garantito nell'esercizio di confronto dai significativi proventi da negoziazione sul portafoglio titoli.

SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per area geografica di attività: dati economici I sem. 2016

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessivo
Margine di interesse	1.547	1.610	1.530	649	444	501	6.281
<i>Saldo netto da commissioni</i>	106	47	86	125	25	285	675
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.	-	-	-	-	-	56	56
Margine di intermediazione	1.653	1.657	1.617	774	469	842	7.012
Riprese/Rettifiche di valore	(578)	(349)	(710)	(247)	(695)	(519)	(3.099)
Risultato netto gestione finanziaria	1.075	1.308	907	527	(226)	323	3.913
Totale costi operativi	(547)	(459)	(724)	(392)	(231)	(3.111)	(5.464)
Utile al lordo delle imposte	528	849	183	134	(457)	(2.788)	(1.550)

A.1 Distribuzione per area geografica di attività: dati economici I sem. 2015

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessivo
Margine di interesse	1.969	1.603	1.620	933	676	972	7.774
<i>Saldo netto da commissioni</i>	571	176	75	40	29	270	1.161
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.						3.985	3.985
Margine di intermediazione	2.540	1.779	1.695	973	705	5.227	12.919
Riprese/Rettifiche di valore	(1.571)	(956)	(1.328)	(1.528)	(901)	(168)	(6.452)
Risultato netto gestione finanziaria	969	823	367	(555)	(196)	5.059	6.466
Totale costi operativi	(584)	(517)	(685)	(351)	(215)	(2.864)	(5.216)
Utile al lordo delle imposte	385	306	(318)	(906)	(411)	2.195	1.251

A.2 Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali giu. 2016

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessivo
Impieghi	290.927	293.226	230.656	135.563	87.479	352.625	1.390.477
Provvista						1.147.020	1.147.020

A.2 Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali dic. 2015

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessivo
Impieghi	314.897	299.243	231.235	147.445	88.960	319.828	1.401.608
Provvista						1.149.155	1.149.155

SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici I sem. 2016

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Margine di interesse	5.002	400	327	828	(275)	6.281
<i>Saldo netto da commissioni</i>	538	26	29	13	68	675
Dividendi e altri proventi	-	-	-	-	56	56
Margine di intermediazione	5.540	426	356	841	(151)	7.012
Riprese/Rettifiche di valore	(2.352)	(641)	122	(47)	(181)	(3.099)
Risultato netto gestione finanziaria	3.188	(215)	478	794	(331)	3.913

B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici I sem. 2015

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Margine di interesse	5.695	664	330	1.063	22	7.774
<i>Saldo netto da commissioni</i>	<i>710</i>	<i>27</i>	<i>15</i>	<i>374</i>	<i>34</i>	<i>1.161</i>
Dividendi e altri proventi	-	-	-	-	3.985	3.985
Margine di intermediazione	6.405	691	345	1.437	4.041	12.919
Riprese/Rettifiche di valore	(4.932)	(994)	(114)	(205)	(208)	(6.452)
Risultato netto gestione finanziaria	1.473	(303)	231	1.232	3.833	6.466

B.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali giu. 2016

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Impieghi	814.268	83.716	55.368	202.381	234.745	1.390.477
Provvista						1.147.020

B.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali dic. 2015

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Impieghi	844.901	90.207	56.533	207.821	202.146	1.401.608
Provvista						1.149.155

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Franco Senesi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Leo Nicolussi Paolaz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si precisa, peraltro, che Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A. ha maturato l'obbligo – previsto dal citato art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 – di istituire la funzione di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" in quanto nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (Programma EMTN – *European Medium Term Notes Programme*) ha emesso obbligazioni quotate presso la Borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine. La valutazione del processo amministrativo e contabile per la formazione del bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2016 si è basata su procedure coerenti con gli standard di riferimento adottati dalla banca per il sistema di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

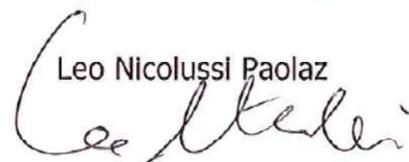
Trento, 29 agosto 2016

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Franco Senesi



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Leo Nicolussi Paolaz



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE
ABBREVIATO**

Agli azionisti di
Mediocredito Trentino – Alto Adige SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative specifiche di Mediocredito Trentino – Alto Adige SpA al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

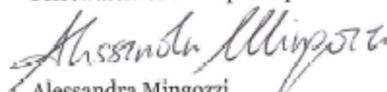
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino – Alto Adige SpA al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 6 settembre 2016

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 130644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 0303607501 - Catania 07129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pisapietra 9 Tel. 010293441 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35130 Via Venezia 4 Tel. 049873401 - Palermo 90141 Via Martirio Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tunisia 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - Trento 38122 Via Granioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrinelli 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 10 Tel. 0405180781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Fiume 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it